

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA 2024

INDICE

Composizione degli Organi Sociali della Capogruppo

Struttura del Gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Executive Summary
- Il contesto economico e di mercato
- L'attività industriale
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- La dinamica della gestione
- L'organizzazione del Gruppo Poste Vita
- Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- L'evoluzione prevedibile della gestione

Glossario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO POSTE VITA S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Maria Bianca Farina
Amministratore Delegato	Andrea Novelli
Consigliere	Cosimo Pacciani
Consigliere	Laura Furlan
Consigliere	Paolo Martella
Consigliere	Biancamaria Raganelli ²
Consigliere	Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini ²

DIRETTORE GENERALE **Andrea Novelli**

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente	Alberto Dello Strologo
Sindaco effettivo	Debora D'Angiolillo
Sindaco effettivo	Vincenzo Moretta
Sindaco supplente	Marco De Iapinis
Sindaco supplente	Maura Gervasutti

ORGANISMO DI VIGILANZA³

Presidente	Bruno Assumma
Componente	Matteo Petrella
Componente	Marta Fraganza ⁴

¹ Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

² Consiglieri indipendenti.

³ Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha rinnovato l'incarico dell'Organismo di Vigilanza nella riunione consiliare del 26 luglio u.s., per la durata di tre anni, mantenendo invariata la composizione.

⁴ Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 febbraio 2024, ha nominato la dott.ssa Fraganza componente dell'Organismo di Vigilanza di Poste Vita, in sostituzione del dott. Luciano Loiodice, fino alla data di scadenza dell'attuale Organismo e quindi fino all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

SOCIETA' DI REVISIONE⁵ Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI E PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE⁶

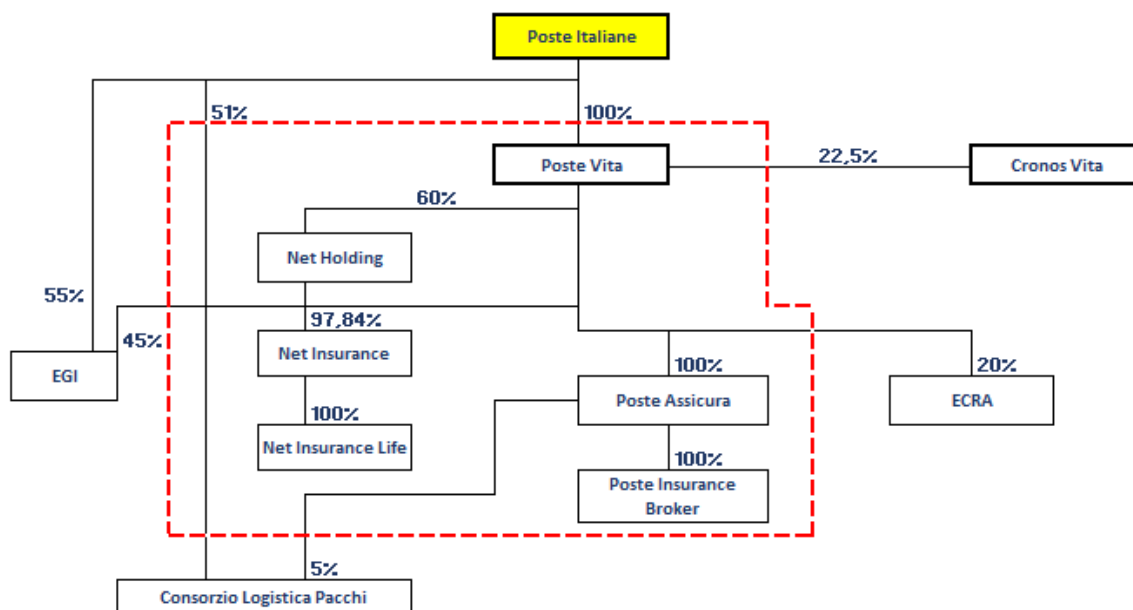
Presidente	Cosimo Pacciani
Componente	Biancamaria Raganelli
Componente	Moroello Diaz Della Vittoria Pallavicini

⁵ L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

⁶ Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazioni sono stati istituiti con delibera consiliare del 28 giugno 2023.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nel *business* Investimenti e Protezione attraverso l’esercizio dell’attività assicurativa nei rami assicurativi Vita e Danni.

L’area di consolidamento include:

- 1) Poste Assicura S.p.A. (“Poste Assicura”) compagnia assicurativa che opera nei rami Danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. (“Poste Vita” o la “Capogruppo”);
- 2) Poste Insurance Broker Srl, controllata al 100% da Poste Assicura è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
- 3) Net Holding S.p.A. (“Net Holding”), controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la Capogruppo ha effettuato l’acquisizione del controllo di Net Insurance;
- 4) Net Insurance S.p.A. (“Net Insurance”) è una compagnia assicurativa autorizzata all’esercizio dell’attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. L’offerta della società è dedicata (i) alle coperture assicurative connesse al mondo del credito e, in particolare, dei prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione (“CQ”), (ii) alla protezione, in particolare con distribuzione su reti bancarie e, in misura minore, (iii) all’*insurtech*, grazie ad accordi con partner tecnologici. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life S.p.A..

- 5) Net Insurance Life S.p.A. (“Net Insurance Life”) è una compagnia di assicurazione attiva nei rami Vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance.

Si precisa che Net Insurance e Net Insurance Life sono entrate a far parte del Gruppo Poste Vita a partire dal 1° aprile 2023 e che al 30 giugno 2024 la Capogruppo Poste Vita detiene per il tramite di Net Holding una partecipazione di controllo in Net Insurance del 58,70%, quest’ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Le società controllate intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A (“EGI”), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un’altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (“ECRA”). Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (“Cronos”) è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell’ambito di una operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di Eurovita a seguito della crisi di quest’ultima.

Il capitale sociale della società è pari a 220 milioni di Euro, di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49,5 milioni di Euro pari ad una partecipazione del 22,5% del capitale. Si rappresenta che tale partecipazione, sia al 31 dicembre 2023 che al 30 giugno 2024 è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5 in considerazione dell’intenzione di detenere la partecipazione per un arco temporale limitato e degli accordi presi in sede di conclusione dell’operazione circa la stipula di un *firm purchase commitment* entro 12 mesi per il trasferimento dei compendi aziendali tra le compagnie assicurative coinvolte nell’operazione.

Infine, Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. (il “Consorzio Logistica Pacchi”); quest’ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Principali indicatori gestionali

Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

(importi in milioni di Euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	
Investimenti Finanziari	155.637,5	156.502,0	(864,5)	(0,6%)
Passività Tecniche assicurative	154.640,0	154.919,8	(279,8)	(0,2%)
di cui CSM	11.695,3	11.965,8	(270,4)	(2,3%)
Patrimonio Netto	6.392,9	6.687,7	(294,8)	(4,4%)
New Business Margin*	6,7%	7,2%	(0,5%)	
Solvency Ratio	297,4%	307,1%	(9,6%)	
Organico (FTE puntuali)	655,3	630,8	24,5	3,9%

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	
Raccolta Lorda	9.391,6	10.896,7	(1.505,0)	(13,8%)
di cui Investimenti	8.854,3	10.417,2	(1.562,9)	(15,0%)
di cui Protezione	537,3	479,5	57,9	12,1%
Raccolta netta Investimenti	257,1	3.062,5	(2.805,4)	(91,6%)
Ricavi netti	760,5	709,3	51,2	7,2%
di cui Investimenti	676,6	662,3	14,4	2,2%
di cui Protezione	83,9	47,0	36,9	78,5%
Ebit	705,6	682,6	23,0	3,4%
di cui Investimenti	635,6	649,1	(13,6)	(2,1%)
di cui Protezione	70,0	33,4	36,6	109,4%
Ebit Adjusted**	734,6	682,6	52,0	7,6%
Risultato Netto	522,2	484,2	38,0	7,9%
Tasso di riscatto Investimenti***	6,4%	4,1%	2,3%	
Combined Ratio Protezione****	85,6%	90,8%	-5,2%	
Rendimento PostaValorePiù	2,66%	2,51%	0,15%	
Rendimento PostaPensione	2,93%	2,76%	0,17%	
Rendimento Poste Vita Valore Solidità	3,15%	3,05%	0,10%	

* CSM new business/present value of new business premiums (PVNBP)

**Non include il costo del primo semestre 2024 relativo all'accantonamento al fondo garanzia rami vita.

*** Determinato come rapporto tra riscatti e riserve tecniche medie civilistiche (matematiche, somme da pagare e altre riserve

****Indicatore calcolato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (sinistri e spese per sinistri + saldo della riassicurazione + spese di gestione attribuibili/non attribuibili + altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi assicurativi.

EXECUTIVE SUMMARY

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 (di seguito, anche il “Periodo”), la gestione del Gruppo Poste Vita, è avvenuta in linea con gli indirizzi strategici del Piano 2024-2028 The Connecting Platform approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita nella riunione del 15 marzo 2024.

Con riferimento al *business* Investimenti, i premi raccolti nel Periodo sono complessivamente pari a 8,9 miliardi di Euro, in calo di 1,6 miliardi di Euro (pari al -15%) rispetto al primo semestre 2023 per effetto sostanzialmente del decremento della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali. Nel corso del Periodo risulta, tuttavia significativa la raccolta afferenti i prodotti Multiramo pari a 2,7 miliardi di Euro (2,6 miliardi di Euro nei primi sei mesi del 2023), con un’incidenza sul totale della raccolta che passa dal 25,2% nel primo semestre 2023 al 30,1% nel Periodo.

Le uscite per liquidazioni afferenti il *business* Investimenti ammontano nel Periodo complessivamente a 8,6 miliardi di Euro, in crescita di 1,2 miliardi di Euro (+17%) rispetto al dato dei primi sei mesi del 2023 per effetto principalmente (i) della crescita dei riscatti (+2 miliardi di Euro), la cui frequenza rispetto alle riserve medie risulta nel Periodo pari a 6,4% (4,1% nel primo semestre 2023), dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato, pari al 31 marzo 2024 a 11,04%⁷ e, (ii) in misura minore, dall’incremento dei sinistri (0,2 miliardi di Euro). Tali variazioni risultano in parte mitigate dal decremento delle scadenze per 0,9 miliardi di Euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In relazione a ciò, la raccolta netta del Periodo risulta positiva per 0,3 miliardi di Euro, in flessione di 2,8 miliardi di Euro nel confronto con l’analogo periodo del 2023 (3,1 miliardi di Euro) per effetto del sopracitato andamento della raccolta lorda e delle liquidazioni ma si mantiene positiva grazie in particolare alle performance dei prodotti multiramo, a conferma della resilienza del *business* in un mercato caratterizzato da flussi netti negativi.

La raccolta lorda afferente il *business* Protezione ammonta nel Periodo a 537,3 milioni di Euro, in crescita di 57,9 milioni di Euro (+12,1%) rispetto al primo semestre 2023 (pari a 479,5 milioni di Euro) per effetto principalmente: i) dell’incremento del 16,4% dei premi afferenti la linea protezione beni e persona; ii) dello sviluppo delle polizze corporate, con un incremento della raccolta pari a 20 milioni di Euro (+10,9% rispetto all’esercizio precedente) e iii) dell’incremento della linea protezione pagamenti, per 13,1 milioni di Euro (+8%).

Relativamente al *business* Protezione, le liquidazioni ammontano nel Periodo complessivamente a 215,1 milioni di Euro in crescita del 13,1% rispetto al dato del medesimo periodo del 2023 (pari a 190,5 milioni di Euro), connesso principalmente alla crescita dei volumi. Il Combined Ratio al netto della riassicurazione si è attestato a un valore pari a 85,6%, in miglioramento rispetto al valore rilevato alla fine del mese di giugno 2023 (pari a 90,8%), per effetto del miglioramento della redditività e dell’aumento dell’incidenza del segmento *retail* nel *mix* del mix di portafoglio.

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 30 giugno 2024 distinguendo i risultati conseguiti nel *business* Investimenti ed in quello della Protezione, confrontati con l’analogo periodo del 2023.

⁷Fonte: Ania Trends – flussi e riserve vita – pubblicato il 22 maggio 2024.

CONTO ECONOMICO	30/06/2024			30/06/2023		
	Investimenti	Protezione	Totale	Investimenti	Protezione	Totale
dati in milioni di Euro						
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	985,9	379,8	1.365,7	935,5	285,9	1.221,4
- Rilascio Csm	584,5	28,7	613,3	552,3	25,0	577,3
- Rilascio Risk Adjustment	23,8	8,7	32,5	56,9	6,5	63,5
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	255,3	86,8	342,0	210,4	50,7	261,1
- Rilascio IACF	122,3	16,0	138,3	115,8	7,1	122,9
- Altro	0,0	1,4	1,4	-	1,0	1,0
- Contratti misurati PAA	0,0	238,2	238,2	-	195,6	195,6
B. Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(348,1)	(292,7)	(640,8)	(314,5)	(237,6)	(552,1)
- Loss component	0,0	(8,9)	(8,9)	-	(7,3)	(7,3)
- Spese attribuibili e Sinistri	(225,7)	(68,6)	(294,3)	(198,7)	(44,9)	(243,6)
- Ammortamento IACF	(122,3)	(16,8)	(139,1)	(115,8)	(7,1)	(122,9)
- Altro	0,0	0,0	0,0	-	-	-
- Contratti misurati PAA	0,0	(198,5)	(198,5)	-	(178,3)	(178,3)
C. Risultato del lavoro ceduto	0,0	(18,5)	(18,5)	0,6	(8,5)	(7,9)
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	637,8	68,6	706,4	621,5	39,8	661,4
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	2.835,7	23,6	2.859,3	2.959,7	9,1	2.968,8
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.796,9)	(8,3)	(2.805,2)	(2.918,9)	(2,0)	(2.920,9)
G. Risultato finanziario netto (E+F)	38,8	15,3	54,1	40,8	7,2	47,9
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	676,6	83,9	760,5	662,3	47,0	709,3
Altri ricavi/costi	0,2	(1,4)	(1,3)	(0,5)	(1,5)	(2,0)
Spese di gestione non attribuibili	(41,2)	(12,4)	(53,6)	(12,6)	(12,1)	(24,7)
EBIT	635,6	70,0	705,6	649,1	33,4	682,6
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	80,6	0,0	80,6	71,0	(0,0)	71,0
Interessi e commissioni passive	(41,0)	0,0	(41,0)	(37,6)	0,0	(37,6)
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	675,1	70,0	745,2	682,5	33,4	716,0
Imposte	(202,1)	(20,8)	(222,9)	(221,5)	(10,3)	(231,8)
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	473,0	49,2	522,2	461,1	23,2	484,2

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi risultano pari alla fine del Periodo a 1.365,7 milioni di Euro (di cui 985,9 milioni di Euro afferenti il *business* Investimenti e 379,8 milioni di Euro relativi al *business* Protezione) ed in crescita di 144,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023 per effetto principalmente del: i) maggior rilascio di sinistri e spese attese (+81 milioni di Euro); ii) maggior rilascio del CSM (*Contractual Service Margin*) per 35,9 milioni di Euro; iii) incremento dei ricavi (+42,6 milioni di Euro) afferenti i contratti valutati con il modello di misurazione PAA (*Premium Allocation Approach*) e relativi integralmente al *business* protezione, per effetto principalmente della variazione positiva della LRC (*Liability for remaining coverage*) premi connessa dalla crescita della raccolta lorda del Periodo e iv) maggior rilascio delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) (+15,4 milioni di Euro) connesso all'incremento della raccolta lorda. Tale incremento risulta solo in parte mitigato dal minor rilascio del Risk Adjustment registrato nel Periodo per 31 milioni di Euro e connesso alle minori scadenze rispetto al periodo precedente.

I costi derivanti dai contratti assicurativi emessi⁸, sono nel Periodo pari a 640,8 milioni di Euro (di cui 348,1 milioni di Euro afferenti il *business* Investimenti e 292,7 milioni di Euro il *business* Protezione) ed in aumento di 88 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2023 per effetto principalmente (i) dell'incremento dei sinistri pagati e dei costi attribuibili, comprensivi della variazione della passività per sinistri accaduti per 50,7 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi; (ii) dell'aumento dell'ammortamento delle IACF (+16,2 milioni di Euro) e (iii) dell'incremento dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA e relativi esclusivamente al *business* della protezione (+20,2 milioni di Euro) per effetto dell'incremento dei sinistri e spese di liquidazione pagate e per l'ammortamento dei costi di acquisizione connessi all'incremento della raccolta lorda del periodo.

⁸ Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei "fulfilment cashflows" e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

Il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione ed afferente completamente il *business* Protezione risulta nel Periodo negativo per 18,5 milioni di Euro (pari a -7,9 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2023). La variazione pari a -10,6 milioni di Euro è riconducibile principalmente al contributo di: i) Poste Assicura per - 3,1 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi e del maggior costo dei trattati di riassicurazione *excess of loss* per l'anno 2024, in particolare sui rami legati al *business* potenzialmente esposto alle catastrofi naturali (Ramo 8 "incendio ed altri elementi naturali" e Ramo 9 "altri danni ai beni") e ii) Net Insurance Life per -3,2 milioni di Euro e Net Insurance per -3,5 milioni di Euro per effetto principalmente della minore sinistrosità osservata nel corso del Periodo rispetto alle attese.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il risultato dei servizi assicurativi è pari alla fine del Periodo a 706,4 milioni di Euro, in aumento di 45,1 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023.

Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel Periodo, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2023, hanno dato luogo alla rilevazione al 30 giugno 2024 di minusvalenze latenti sugli investimenti per complessivi 9,5 miliardi di Euro, rispetto ai 7,2 miliardi di Euro rilevati al 31 dicembre 2023.

Come noto, le minusvalenze latenti sono riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto non incidono direttamente sul conto economico, ma rientrano a livello patrimoniale nella movimentazione del CSM di Periodo.

In tal senso, il risultato della finanza, che tiene conto per Poste Vita del c.d. effetto *mirroring* (ovvero l'attribuzione, come previsto dal Principio IFRS 17, della variazione delle suddette minusvalenze agli assicurati, al netto degli investimenti che risultano in "sovracopertura" rispetto all'importo delle riserve) è pari a 54,1 milioni di Euro in aumento di 6,2 milioni di Euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente per effetto dell'andamento della curva dei tassi.

Le spese di gestione non attribuibili⁹ nel Periodo sono pari a 53,6 milioni di Euro (24,7 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2023) e attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali. L'incremento registrato nel Periodo, pari a 28,9 milioni di Euro, è riconducibile al costo stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024.

Date le dinamiche descritte, l'EBIT del Periodo è pari a 705,6 milioni di Euro (di cui 635,6 milioni di Euro relativi al *business* Investimenti e 70 milioni di Euro al *business* Protezione), in crescita di 23 milioni di Euro (+3,4%) rispetto allo stesso periodo del 2023. Se si esclude il contributo al fondo di garanzia (non presente nel 2023), l'EBIT è in crescita anno su anno di circa 52 milioni di Euro (+7,6%).

Relativamente invece alla gestione del patrimonio libero afferente integralmente al *business* Investimenti, il risultato continua a essere positivo (pari a 80,6 milioni di Euro) e in crescita (+9,6 milioni di Euro) rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dei maggiori interessi attivi sui conti correnti.

Gli interessi e le commissioni passive sono pari a 41 milioni di Euro, in aumento di 3,4 milioni di Euro rispetto ai 37,6 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2023, per effetto principalmente dei maggiori interessi passivi corrisposti sui prestiti subordinati.

⁹ Costi non direttamente imputabili ai contratti assicurativi e che pertanto non concorrono alla definizione del risultato dei servizi assicurativi ma riconosciuti a conto economico quando sostenuti e non ricompresi nel calcolo del CSM.

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di Periodo è pari a 745,2 milioni di Euro, in aumento di 29,2 milioni di Euro (+4%) rispetto ai 716 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2023. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 30%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un risultato netto, pari a 522,2 milioni di Euro, in crescita di 38 milioni di Euro (+7,9%) rispetto ai 484,2 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2023.

Il Patrimonio Netto, al 30 giugno 2024 ammonta a 6.392,9 milioni di Euro, in calo di 294,8 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2023 (pari a 6.687,7 milioni di Euro), per effetto del dividendo pagato alla Capogruppo Poste Italiane per 750 milioni di Euro, degli interessi sui prestiti subordinati ibridi pari a 21,7 milioni di Euro nonché della variazione negativa, della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring*) per 42,2 milioni di Euro. Tale variazione risulta solo in parte mitigata dall'utile di periodo pari a 522,2 milioni di Euro.

IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO

Nel secondo trimestre del 2024 si è assistito ad un rallentamento della dinamica disinflattiva. Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di maggio, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo si attesta al +5,9%, rispetto al massimo del +10,7% registrato ad ottobre 2022, risultando tuttavia in salita da gennaio (+5,7%). La componente energetica risulta pari al +2,5% nel mese di maggio, non contribuendo più alla discesa dell'inflazione. In tale contesto, nelle economie avanzate, ritenendo sufficientemente restrittivi i livelli dei tassi raggiunti, le banche centrali hanno mantenuto stabile il costo del denaro sia negli Stati Uniti (al 5,5%) che in Inghilterra (al 5,25%). Invece, la Banca Centrale Europea ha iniziato il percorso di allentamento della politica monetaria, tagliando i tassi di interesse di 25 punti base e portando il costo del denaro al 4,25%. Tuttavia, da inizio anno, il calo del rischio di recessione e la viscosità dell'inflazione hanno condotto ad un ridimensionamento delle attese di taglio dei tassi ufficiali. In controtendenza, il Giappone nel mese di marzo ha alzato i tassi di interesse al livello del +0,10%, per la prima volta positivi dal 2015.

Nel primo semestre del 2024, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices*, *PMI* - nelle principali economie avanzate, hanno registrato una risalita, trainata sia dal comparto manifatturiero che dal settore dei servizi. Unica eccezione il comparto manifatturiero dell'Eurozona, che si mantiene sotto la soglia di espansione da inizio anno.

Ulteriore elemento di incertezza, oltre al tema dell'inflazione persistente, è rappresentato dalle varie elezioni politiche che si susseguiranno nel corso dell'anno.

La crescita economica negli **Stati Uniti** si è mantenuta su ritmi robusti, nonostante le condizioni di rifinanziamento restrittive, con un PIL in crescita del +2,5% nel 2023, sostenuto dai consumi (grazie ai redditi e al tasso di risparmio delle famiglie) e dalla solidità del mercato del lavoro. Nel primo trimestre del 2024 la crescita del PIL ha sorpreso al ribasso attestandosi al +1,3%: nonostante ciò, la *Federal Reserve* ha rivisto al rialzo le proiezioni del PIL per il 2024 al +2,1%. Nel mese di maggio il mercato del lavoro ha registrato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,0% (dal 3,7% di inizio anno). Tuttavia, la dinamica salariale, sebbene in moderazione, rimane elevata, registrando un aumento dei redditi del +4,1% su base annua. Il processo disinflazionistico da inizio anno ha subito delle fasi di arresto, ma sembra essersi ripreso da aprile e, in maggior misura, da maggio, soprattutto sul fronte dei servizi non abitativi: nel mese di maggio l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del +3,3% su base annua. La componente *core*, forte nel primo trimestre dell'anno, negli ultimi mesi ha registrato una marcata discesa al +3,4% (dal +3,8% di marzo). In tale contesto, la *Federal Reserve* ha mantenuto stabile il livello dei tassi di interesse al 5,50%, disattendendo le aspettative del mercato di un sostenuto ciclo di tagli: ad oggi sono previsti al massimo due tagli entro fine anno. Nel frattempo, la banca centrale continuerà con manovre di politica restrittiva, tramite la riduzione della riserva di bilancio, ma ad un passo più moderato. D'altra parte, si prevede una politica fiscale espansiva, principalmente a causa delle prossime elezioni presidenziali.

Dopo una fase di stagnazione nel 2023, l'economia dell'**Eurozona** ha visto una lieve risalita nel primo trimestre del 2024, con un PIL salito del +0,3%, coerentemente con le previsioni di crescita prevista dalla Banca Centrale Europea nel 2024 (+0,9%). Nonostante un mercato del lavoro robusto ed una forte domanda nei servizi, si è registrato un rallentamento della crescita a causa della debolezza del settore industriale, della larga dipendenza dalla Cina e delle incertezze legate alle tensioni geopolitiche. Inoltre, le recenti elezioni politiche hanno apportato volatilità sui mercati, per

effetto del crescente consenso della destra europea e delle elezioni francesi indette anticipatamente da Macron. Il processo disinflattivo continua, ma in maniera irregolare: dopo che i numeri di aprile avevano evidenziato un calo dell'inflazione, i dati di giugno sono tornati a mostrare una risalita sia dell'inflazione *headline* al +2,5% su base annua, che della componente *core* al +2,9% su base annua, sulla scia di un'inflazione nei servizi ai massimi da otto mesi (+4,1%). La Banca Centrale Europea nella riunione di giugno ha tagliato i tassi di interesse di 25 punti base, portando i tassi di interesse al 4,25% ed evitando di fornire un orientamento ufficiale sulle prossime decisioni, mantenendo un approccio basato sui dati. Nonostante ciò, il Consiglio direttivo prosegue nel percorso di *tightening* tramite manovre di riduzione del bilancio: i reinvestimenti delle scadenze sul portafoglio APP (*Asset Purchase Programm*) non vengono più effettuati. Al contrario, per quanto riguarda il PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), la Banca Centrale Europea ha proseguito i reinvestimenti dei titoli in scadenza per la prima parte del 2024; nella seconda metà dell'anno inizierà a ridurli gradualmente (7,5 miliardi di euro al mese), fino ad azzerarli.

Il **Regno Unito** nel primo trimestre del 2024 ha registrato un PIL del +0,7%, uscendo dalla fase di stagnazione che ha caratterizzato il 2023. Questa ripresa è stata alimentata dal recupero dei redditi reali delle famiglie e da un miglioramento delle prospettive dell'economia globale che ha dato una spinta positiva alle esportazioni e ha riacceso la fiducia delle imprese. I prezzi al consumo nel mese di maggio sono saliti del +2% su base annua in forte discesa dal +4% registrato a gennaio. Tuttavia, la *Bank of England* ha optato per mantenere i tassi di interesse invariati al 5,25%, per il timore del riacutizzarsi dell'inflazione nei mesi a venire e a causa della componente *core* ancora elevata al +3,5%.

In **Italia** lo scenario macroeconomico rimane condizionato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della Banca Centrale Europea e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese, a cui si sono aggiunte le tensioni riguardanti lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas. Nel 2023 il PIL italiano è aumentato del +0,7% e ha continuato a mostrare una maggiore resilienza del previsto anche a inizio 2024, crescendo del +0,3% nel primo trimestre. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione rispetto allo scorso anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che nel mese di giugno si è attestato al +0,9% su anno, attestandosi sotto la media europea. La componente *core* risulta invece più resiliente, registrando un valore del +2,0% su anno a giugno, valore comunque in discesa da inizio anno.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel 2023 è stata pari al +5,2%, superiore alle attese. Nel primo trimestre del 2024 il PIL è cresciuto del 5,3% rispetto a un anno fa, in linea con l'obiettivo di crescita stimato per il 2024 del 5%. Il rallentamento dell'economia cinese, rispetto alla tendenza storica, è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di stimolare l'economia, la *People's Bank of China* ha tagliato il tasso primario sui prestiti a 5 anni di 25 punti base, portandolo al 3,95% (da 4,20%): si tratta del primo taglio dallo scorso agosto. In **Brasile** la banca centrale ha continuato il percorso di taglio dei tassi di interesse, diminuendo il costo del denaro di 125 punti base da inizio anno, in ragione di una dinamica inflattiva in discesa al +3,9% a maggio, dal picco del +12,1% di aprile 2022. Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nel primo mese dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, per effetto di un ritracciamento delle aspettative di taglio dei tassi di interesse, prezzate in maniera troppo aggressiva dal mercato. Ad inizio febbraio, i rendimenti sono crollati a causa della dinamica "New York Community Bancorp": la banca regionale ha annunciato forti perdite dal *commercial real estate*, con conseguente declassamento del rating a *junk*. Nonostante l'iniziale timore del mercato, l'evento non ha dato adito ad una crisi sistemica ed i rendimenti sono tornati a salire. La risalita dei rendimenti è stata favorita anche dall'allinearsi del mercato alle nuove aspettative delle banche centrali di un ciclo di tagli più moderato rispetto ad inizio anno. Il secondo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità, in Europa per effetto del primo taglio dei tassi da parte della Banca Centrale Europea e delle vicende politiche, negli Stati Uniti a causa delle prossime elezioni. Alla fine del secondo trimestre 2024 i rendimenti governativi decennali *core* si posizionano sopra i livelli di fine 2023: quello statunitense al 4,4% (dal 3,9% del 31 dicembre 2023) e quello tedesco al 2,5% (dal 2%).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti notevolmente ad inizio marzo, a seguito della riunione della Banca Centrale Europea, nella quale si sono iniziati a prospettare tagli dei tassi a partire dal mese di giugno. Nel secondo trimestre, tale movimento ha subito una significativa inversione per effetto dell'esito delle elezioni francesi e della relativa incertezza sul contesto politico francese. A fine giugno 2024, il **rendimento del governativo decennale italiano** si posiziona al 4,07%, rispetto al 3,71% di fine 2023. Il maggior movimento si è registrato sullo spread decennale rispetto al Bund tedesco, che si attesta a fine giugno a 157 punti base, dai 138 di fine marzo, riavvicinandosi ai livelli di fine 2023 (164 punti base).

Sul fronte del **credito societario**, i rendimenti nel comparto *Investment Grade* hanno registrato una crescita da inizio anno, attestandosi in area 3,8% a fine giugno 2024. Invece, i rendimenti nel comparto *High Yield* risultano in lieve discesa nel primo semestre del 2024 in area 6,4%, principalmente a causa delle aspettative di tagli dei tassi nel corso dell'anno. In tale contesto, lo *spread* si colloca in area 70 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 310 punti base nel comparto *Euro High Yield*.

La *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, a fine giugno 2024, risulta positiva: azionario globale (MSCI World) +10,81%, USA (S&P500) +14,48%, Europa (EuroStoxx 50) +8,24%, Germania (DAX) +8,86%, Italia (FTSEMIB) +9,23%, Paesi Emergenti +6,11%.

Mercato assicurativo

Nel corso del primo trimestre 2024 il mercato nel *business* Investimenti ha continuato a risentire dell'andamento dei tassi di interesse e dei tassi di inflazione che restano ancora elevati sebbene sia proseguita la tendenza disinflattiva; tale incertezza si è tradotta in particolar modo nell'incremento dei riscatti (in significativo aumento quelli afferenti ai prodotti di ramo III). Nonostante il contesto di mercato sfidante, il Gruppo Poste Vita ha avuto una performance in controtendenza rispetto al mercato (raccolta netta totale vita¹⁰ negativa per 5,6 miliardi a marzo 2024) con raccolta netta Investimenti positiva per 0,3 miliardi di Euro nel primo semestre 2024 (seppur in calo di 2,8 miliardi di Euro rispetto al valore dell'analogo periodo del 2023). In particolare, nel primo semestre 2024, la

¹⁰ Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XIV - n° 01 - pubblicato il 22 maggio 2024

raccolta lorda dei prodotti di investimento del Gruppo Poste Vita si è attestata a 8,9 miliardi di Euro in calo di 1,6 miliardi di Euro rispetto all'analogo periodo del 2023 per effetto pressoché esclusivamente del decremento della raccolta afferente i prodotti rivalutabili tradizionali. Al 30 giugno 2024, il tasso di riscatto è risultato pari al 6,4% in crescita rispetto al 4,1% rilevato al 30 giugno 2023, significativamente inferiore al tasso di riscatto del mercato al 31 marzo 2024 (ultimo disponibile) pari al 11,04%¹.

Il mercato assicurativo Protezione prosegue, invece, anche nel primo trimestre 2024, un percorso di robusta crescita in termini di raccolta premi, registrando al 31 marzo 2024 premi per i rami Danni non auto di 7,2 miliardi di Euro in crescita del 4% rispetto al medesimo periodo del 2023 e per i rami Auto premi di 4,7 miliardi di Euro (+10,7% rispetto al primo trimestre 2023), dovuto, oltre che all'evoluzione positiva della domanda sopra evidenziata, anche ad un aumento delle tariffe conseguente all'elevata inflazione degli ultimi anni. Nel contesto descritto, si rileva un'importante crescita anche dei rami Vita di Protezione (prodotti di puro rischio, quali ad es. TCM, LTC), con una crescita di mercato pari a +29,5% YoY.

Si riporta di seguito, il dettaglio della raccolta lorda al 31 marzo 2024 confrontata con i dati al 31 marzo 2023 sia con riferimento ai prodotti di investimento che relativamente ai prodotti di protezione.

Il mercato dei servizi assicurativi

La **raccolta lorda relativamente ai prodotti di investimento**, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA²) pari a circa 26,9 miliardi di Euro nel primo trimestre 2024, ha registrato una variazione in aumento dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 29,2 miliardi di Euro, e risulta in aumento del 9,3% rispetto all'analogo periodo del 2023.

Raccolta Lorda per ramo di attività ^(*)

(dati aggiornati a marzo 2024 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 03 2024 vs 03 2023
Vita - ramo I	19.277	9,0%
Unit - Linked - ramo III	6.290	14,1%
Capitalizzazioni - ramo V	465	23,3%
Fondi pensione ramo VI	862	-26,0%
Imprese italiane - extra UE	26.894	8,7%
Imprese UE ^(**)	2.354	17,0%
Totale	29.248	9,3%

Analizzando i dati per ramo ministeriale, i premi di Ramo I dei prodotti di investimento, confermando il ruolo di leadership con un'incidenza sul totale alla fine di marzo 2024 pari al 71,7% ammontano alla fine del periodo a 19,3 miliardi di Euro, in aumento del 9% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) nel primo trimestre 2024 si registra un andamento della raccolta positivo con un incremento (+14,1%) rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2023, a fronte di volumi complessivamente pari a 6,3 miliardi di Euro. Sebbene residuale la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 0,5 miliardi di Euro) registra nel periodo di riferimento un incremento (+23,3%) rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi

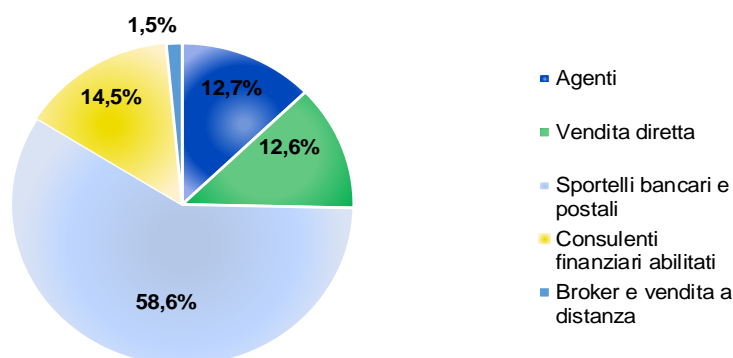
pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 0,9 miliardi di Euro e risultano in diminuzione (-26%) rispetto al dato rilevato nel primo trimestre 2023.

Con riferimento al canale distributivo, il 58,6% della raccolta afferente i prodotti di investimento è stata intermediata alla fine di marzo 2024 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 15,8 miliardi di Euro in lieve aumento (+0,7%) rispetto all'analogo periodo del 2023. Riguardo invece l'intero canale agenziale, la raccolta lorda nel periodo in commento ha raggiunto i 6,8 miliardi di Euro, in crescita di 0,8 miliardi di Euro rispetto al dato riferito al medesimo periodo del 2023 (pari a 6 miliardi di Euro) e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 25,3%.

Per quanto riguarda i premi lordi contabilizzati mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano volumi per 3,9 miliardi di Euro, in crescita (+37,5%) rispetto a quanto collocato nell'analogo periodo dell'anno precedente e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 14,5%.

Infine, il canale broker e vendita a distanza registra un aumento nel periodo in commento del 60,6% rispetto allo stesso periodo del 2023 con un volume di premi collocato pari a 0,4 miliardi di Euro (pari all'1,5% del totale intermediato).

Raccolta Lorda prodotti di investimento per canale distributivo



Fonte: ANIA

Per quanto attiene al **mercato dei prodotti di protezione**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA¹¹), sono stati pari alla fine di marzo 2024 a 12,5 miliardi di Euro in aumento rispetto all'analogo periodo del 2023 (+7,5%) di cui 4,7 miliardi di Euro afferente il settore protezione Danni auto, 7,2 miliardi di Euro il settore protezione Danni non auto e per la restante parte (pari a 0,6 miliardi di Euro) alla raccolta afferente i prodotti di protezione Vita.

¹¹ Report ANIA - Anno IX - n° 37 - pubblicato il 4 giugno 2024.

Premi portafoglio diretto Protezione per ramo di attività ^(*)

(dati aggiornati a marzo 2024 in milioni di euro)

Premi per segmento ^(**)	Premi da inizio anno	Variazione % 03 2024 vs 03 2023
Protezione danni auto	4.741	10,7%
Protezione danni non auto	7.161	4,0%
Protezione vita ^(***)	619	29,5%
Totale rami danni	12.521	7,5%

(¹) Fonte: ANIA

(²) I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE.

(³) Sono escluse le polizze abbinate a mutuo e credito al consumo (CPI).

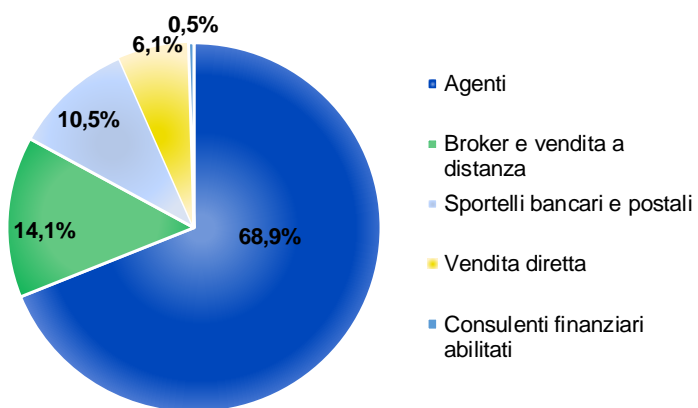
La suddetta crescita pari a 0,9 miliardi di Euro è ascrivibile principalmente al settore protezione danni Auto (+0,5 miliardi di Euro) per effetto principalmente dell'aumento di 0,2 miliardi di Euro dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri e dell'aumento di 0,3 miliardi di Euro della raccolta afferente al ramo R.C. Auto e allo sviluppo del settore protezione non auto. Con riferimento a quest'ultimo i rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 1.075 milioni di Euro, in crescita del 2,4%; il ramo Malattia con premi pari a 1.354 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 12,3%; il ramo RC generale con premi pari a 1.480 milioni di Euro in crescita del 2,8%; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 1.000 milioni di Euro ed una crescita del 5,6%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 839 milioni di Euro ed un incremento nel periodo pari al 10,4%.

Infine, relativamente al settore protezione Vita, i prodotti di puro rischio¹² (quali ad es. TCM, LTC), hanno registrato un'importante crescita di 0,1 miliardi di Euro (pari a +29,5%) rispetto al primo trimestre 2023.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari a fine marzo 2024 a 68,9% (68,7% alla fine di marzo 2023). I broker e vendita a distanza rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 14,1% (14,2% alla fine del primo trimestre 2023), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 10,5% (10,3% alla fine di marzo 2023). La restante parte pari al 6,6% si riferisce alla raccolta intermediata mediante vendita diretta che registra nei primi tre mesi del 2023 un'incidenza del 6,1% (6,4% registrato alla fine di marzo 2023) ed in secondo luogo alla raccolta intermediata tramite consulenti finanziari abilitati, che rappresentano a fine marzo 2024 lo 0,5% dei volumi complessivi (in linea con il dato del medesimo periodo del 2023).

¹² Sono escluse le polizze abbinate a mutuo e credito al consumo (CPI).

Distribuzione Raccolta prodotti di protezione per canale distributivo ^(*)



Fonte: ANIA

^(*) Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

L'ATTIVITA' INDUSTRIALE

Nell'ambito dei **prodotti di investimento** di ramo I, nel mese di febbraio 2024 è stato collocato "Poste Prospettiva Valore Gold II", un prodotto di investimento assicurativo sulla vita in forma mista, a premio unico e di durata pari a 10 anni, che prevede la rivalutazione annuale del capitale investito a un tasso certo e predeterminato per il 1° anno di contratto (ottenuto in base ad attività patrimoniali preventivamente acquisite - c.d. Specifica Provvista di Attivi e sulla base del risultato realizzato dalla gestione separata (Poste Vita Valore Solidità) nel corso delle annualità successive. Il prodotto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Nel mese di maggio 2024 e nel mese di giugno 2024 sono state collocate nuove edizioni del prodotto, rispettivamente Poste Prospettiva Valore Gold III e Poste Prospettiva Valore Gold IV, con caratteristiche analoghe al precedente collocamento.

Nel mese di maggio 2024 è stata collocata la nuova polizza di Ramo I Poste Valore Solidità Più, un'assicurazione sulla vita in forma mista a premio unico ricorrente le cui prestazioni sono collegate all'andamento delle Gestioni Separate "Posta ValorePiù" e "Poste Vita Valore Solidità" in cui viene investito il premio, al netto dei costi. La durata del contratto è pari a 15 anni.

Nel mese di luglio 2024 ha preso avvio il collocamento della nuova polizza multiramo **Poste Progetto Obbligazionario Bonus**, un prodotto di investimento assicurativo a premio unico con durata pari a 15 anni che, per i primi 6 anni, prevede l'investimento del premio in un fondo Unit Linked e, per i successivi circa 9 anni, la rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato dalle due Gestioni Separate (Posta ValorePiù e Poste Vita Valore Solidità), con l'obiettivo di massimizzare le performance anche attraverso l'erogazione di bonus.

I premi raccolti nel *business* Investimenti nel primo semestre 2024 sono complessivamente pari a 8.854,3 milioni di Euro, in calo di 1.562,9 milioni di Euro (pari al -15%) rispetto al primo semestre 2023 per effetto del decremento di 1.590,6 milioni di Euro della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per tipologia di prodotto, dove si evince: i) un forte contributo della raccolta afferente i prodotti rivalutabili tradizionali (pari al 64% del totale della produzione) e ii) un'incidenza sul totale della raccolta dei prodotti Multiramo che continua ad essere rilevante (pari al 30,1%) ed in crescita rispetto ai 25,2% riferito al primo semestre 2023.

Raccolta Lorda Investimenti	30/06/2024	Incidenza	30/06/2023	Incidenza	delta	delta%
Rivalutabili tradizionali	5.670,4	64,0%	7.261,0	69,7%	(1.590,6)	(21,9%)
Prodotti previdenziali	448,4	5,1%	464,7	4,5%	(16,2)	(3,5%)
Multiramo	2.665,4	30,1%	2.624,9	25,2%	40,4	1,5%
Unit e index linked	6,5	0,1%	6,4	0,1%	0,1	2,0%
Capitalizzazione	63,6	0,7%	60,3	0,6%	3,4	5,6%
Totale	8.854,3	100,0%	10.417,2	100,0%	(1.562,9)	(15,0%)

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della raccolta premi per ramo ministeriale, dove si evidenzia: i) una prevalenza dei prodotti rivalutabili di Ramo I (comprensivi della quota parte del Multiramo per 2.426 milioni di Euro), che rappresentano il 96,3% della raccolta complessiva, seppur in calo del 15,6% rispetto al dato registrato nei primi sei mesi del 2023 e ii) l'incremento di 5,3 milioni della raccolta afferenti i prodotti di Ramo III.

(dati in milioni di euro)

Premi lordi contabilizzati	30/06/2024	Incidenza	30/06/2023	Incidenza	delta	delta%
Ramo I	8.527,0	96,3%	10.098,6	96,9%	(1.571,6)	(15,6%)
Ramo III	263,7	3,0%	258,3	2,5%	5,3	2,1%
Ramo V	63,6	0,7%	60,3	0,6%	3,4	5,6%
Totale	8.854,3	100,0%	10.417,2	100,0%	(1.562,9)	(15,0%)

Nella tabella seguente si illustra la composizione della raccolta lorda, dove si evince una forte prevalenza dei premi unici pari al 91,6% del totale della produzione (92% con riferimento al primo semestre 2023), con volumi conseguiti nel periodo pari a 8.114,9 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)

Composizione premi lordi contabilizzati	30/06/2024	incidenza	30/06/2023	incidenza	Variazione	
Premi ricorrenti	739,5	8,4%	837,4	8,0%	(98,0)	(11,7%)
- di cui prima annualità	41,8	0,5%	63,3	0,6%	(21,5)	(33,9%)
- di cui annualità successive	697,7	7,9%	774,2	7,4%	(76,5)	(9,9%)
Premi unici	8.114,9	91,6%	9.579,7	92,0%	(1.464,8)	(15,3%)
Totale	8.854,3	100,0%	10.417,2	100,0%	(1.562,8)	(15,0%)

Business Protezione

Nell'ambito del *business* Protezione nel corso del primo semestre 2024 è stata avviata da parte della Capogruppo Poste Vita la commercializzazione della nuova polizza assicurativa Temporanea Caso Morte Poste Protezione Affetti 360 New a copertura del rischio vita, che amplia i requisiti dell'età per la sottoscrizione introducendo allo stesso tempo una maggiore integrazione con il prodotto danni puro¹³.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel piano industriale, è proseguita nel periodo in commento la commercializzazione dell'offerta integrata vita-danni con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze vita emesse dalla Capogruppo Poste Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni della controllata Poste Assicura con copertura in caso di malattia grave.

Con riferimento al *business* Protezione, il Gruppo Poste Vita, nel corso del Periodo, attraverso la sua controllata Poste Assicura, ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

In particolare, si rileva il lancio sul mercato del restyling del Modulo *Morte e Invalidità permanente* della Linea Persona di Poste Vivere Protetti coerentemente con il *restyling* del prodotto TCM di Poste Vita. L'iniziativa ha comportato l'ampliamento della possibilità di scelta delle somme assicurate selezionabili per le coperture inserite nel modulo (*Morte e Invalidità permanente da infortuni, Capitale aggiuntivo per morte da infortuni e Invalidità permanente da malattia e infortuni*) consentendo di soddisfare ancor meglio le esigenze del target market di riferimento.

¹³ Pur trattandosi di un prodotto di Poste Vita può essere acquistata anche in abbinamento al prodotto Poste Vivere Protetti in quanto si tratta di coperture che vanno ad integrare le coperture danni.

Le controllate Net Insurance e Net Insurance Life nel corso del Periodo hanno proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più coerente con il business model delineato nel Piano Industriale, nonché distintiva rispetto alle esigenze dei Partner. Per quanto riguarda il settore della "cessione del quinto", nel corso del primo semestre 2024, la controllata Net Insurance ha consolidato la propria posizione di operatore leader sul mercato mediante diverse progettualità finalizzate ad automatizzare ed efficientare i processi, mentre con riferimento al canale broker/agenti nel corso del semestre Net Insurance ha proseguito i lavori finalizzati alla distribuzione dei prodotti assicurativi afferenti il nuovo ramo assicurativo danni (Corpi di veicoli terrestri), per il quale è intervenuta in data 22 dicembre 2023 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e le progettualità volte ad incrementare il livello di innovazione dei processi pre e post-vendita.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel periodo con riferimento al *business* Protezione ammontano complessivamente a 537,3 milioni di Euro, in crescita (+12,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 479,5 milioni di Euro) trainati: i) dall'aumento dei premi relativi alla linea "Pagamenti" (+13,1 milioni di Euro, +8,8%), principalmente ascrivibile al contributo di Net Insurance Life e Net Insurance; ii) dalla linea "protezione beni e persona", collocate attraverso la rete Poste Italiane, che registra un incremento di 18,3 milioni di Euro (+14,7%) attestandosi a 142,3 milioni di Euro, per effetto principalmente dello sviluppo dell'offerta modulare della controllata Poste Assicura; iii) dalla crescita (+20 milioni di Euro, +10,9%) del segmento "Corporate", i cui premi passano dai 183,6 milioni di Euro rilevati nei primi sei mesi del 2023 ai 203,6 milioni di Euro del primo semestre 2024 e comprensivi per 16,3 milioni di Euro di premi riconducibili a polizze collettive *Employee Benefits* di Poste Vita in coassicurazione con Poste Assicura, sottoscritti a partire dal primo trimestre 2024 e iv) dall'incremento di 3,6 milioni di Euro della raccolta afferente l'offerta integrata vita-danni grazie principalmente all'ampliamento del perimetro dei prodotti interessati dalla copertura.

Raccolta Lorda Protezione	30/06/2024	Incidenza	30/06/2023	Incidenza	delta	delta%
Protezione beni e persona rete Poste Italiane	142,3	26,5%	124,1	25,9%	18,3	14,7%
Protezione beni e persona rete terzi	8,8	1,6%	5,8	1,2%	3,0	51,5%
Pagamenti (CPI e CQ)	161,6	30,1%	148,5	31,0%	13,1	8,8%
Integrazione vita - danni	21,1	3,9%	17,5	3,7%	3,6	20,3%
Corporate	203,6	37,9%	183,6	38,3%	20,0	10,9%
Totale	537,3	100,0%	479,5	100,0%	57,9	12,1%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale e per la gestione Danni e Vita da cui si riscontra in particolar modo: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo Malattia (37,7%) nella Gestione Danni e del ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana) nella Gestione Vita (26,3%). Gli stessi rami registrano nel corso del periodo complessivamente una crescita pari a 40,3 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023.

(in milioni di Euro)

Premi lordi contabilizzati	30/06/2024	Incidenza%	30/06/2023	Incidenza%	Delta	Delta %
Rami Danni						
Infortuni	77,4	14,4%	71,3	14,9%	6,1	8,5%
Malattia	202,3	37,7%	182,4	38,0%	20,0	10,9%
Incendio ed elementi naturali	13,0	2,4%	10,8	2,3%	2,1	19,9%
Altri danni ai beni	37,6	7,0%	28,0	5,8%	9,5	34,0%
Responsabilità civile generale	14,6	2,7%	13,3	2,8%	1,3	9,8%
Credito	17,1	3,2%	23,0	4,8%	(5,8)	(25,3%)
Cauzione	1,1	0,2%	1,0	0,2%	0,1	n.s.
Perdite pecunarie	11,7	2,2%	11,6	2,4%	0,1	0,6%
Tutela Legale	5,9	1,1%	3,2	0,7%	2,6	80,8%
Assistenza	8,8	1,6%	8,1	1,7%	0,7	9,0%
Totale Rami Danni	389,4	72,5%	352,6	73,5%	36,7	10,4%
Rami Vita						
Ramo I (TCM-CPI)	141,1	26,3%	120,8	25,2%	20,3	16,8%
Ramo IV (LTC)	6,9	1,3%	6,0	1,3%	0,9	14,1%
Totale Rami Vita	148,0	27,5%	126,8	26,5%	21,1	16,7%
Totale Protezione	537,4	100,0%	479,5	100,0%	57,9	12,1%

Andamento delle Liquidazioni

Le **liquidazioni** sono risultate nel corso del periodo in commento complessivamente pari a 8.817,0 milioni di Euro, in crescita di 1.267,9 milioni di Euro (+16,8%) rispetto a 7.549,2 milioni di Euro riferiti al medesimo periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentato:

(in milioni di Euro)				
Liquidazioni	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	
Business Protezione				
Importi pagati per sinistri	204,3	181,3	23,0	12,7%
Spese di Liquidazione	11,2	9,2	2,0	21,5%
Totale Gestione Protezione	215,5	190,5	25,0	13,1%
Business Investimenti				
Sinistri	1.435,4	1.235,8	199,6	16,2%
Riscatti	5.135,9	3.161,7	1.974,2	62,4%
Scadenze	2.025,9	2.957,1	(931,2)	(31,5%)
Spese di liquidazione	4,4	4,0	0,3	8,1%
Totale Gestione Investimenti	8.601,5	7.358,7	1.242,9	16,9%
Totale	8.817,0	7.549,2	1.267,9	16,8%

Con riferimento al *business* Investimenti, la voce ammonta complessivamente nel primo semestre 2024 a 8.601,5 milioni di Euro, in aumento (+16,9%) rispetto ai primi sei mesi del 2023 per effetto dell'incremento dei riscatti in crescita di 1.974,2 milioni di Euro (+62,4%) ed in secondo luogo dell'incremento dei sinistri di 199,6 milioni di Euro. Tali variazioni risultano in parte mitigate dal decremento delle scadenze per 931,2 milioni di Euro.

Mentre relativamente al *business* Protezione, le liquidazioni alla fine del periodo sono pari a 215,5 milioni di Euro in crescita di 25 milioni di Euro rispetto al dato riferito al medesimo periodo del 2023 (pari a 190,5 milioni di Euro) per effetto principalmente della crescita dei volumi.

Lo schema che segue rappresenta, con riferimento al *business* Investimenti, il quadro sintetico delle liquidazioni osservate nel periodo per ramo ministeriale, dove si evidenzia principalmente un incremento degli oneri per sinistri afferenti i prodotti di ramo I e ramo III.

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
Liquidazioni Investimenti	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	
Ramo I	7.955,6	6.892,5	1.063,1	15,4%
Ramo III	586,9	399,1	187,7	47,0%
Ramo V	59,1	67,1	(8,0)	(12,0%)
Totale	8.601,5	7.358,7	1.242,8	16,9%

Inoltre, si rappresenta di seguito relativamente al *business* Protezione la distribuzione degli oneri per sinistri per ramo ministeriale al 30 giugno 2024 confrontata con l'analogo periodo del 2023, dove si rileva un incremento di 19,6 milioni di Euro dei sinistri riferiti al ramo "Malattia".

<i>(in milioni di Euro)</i>				
Onere per sinistri Protezione	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	
Rami Danni				
Infortuni	27,1	25,7	1,4	5,5%
Malattia	128,7	109,1	19,6	18,0%
Incendio ed elementi naturali	1,5	2,0	(0,5)	(25,0%)
Altri danni ai beni	8,3	5,3	2,9	54,5%
Responsabilità civile generale	2,9	3,2	(0,3)	(9,1%)
Credito	11,7	13,1	(1,4)	(10,5%)
Cauzione	(0,1)	0,3	(0,4)	n.s.
Perdite pecunarie	2,2	1,5	0,8	53,6%
Tutela Legale	0,2	(0,1)	0,3	(325,0%)
Assistenza	0,3	(0,2)	0,5	(293,8%)
Totale Rami Danni	183,0	160,1	22,9	14,3%
Rami Vita				
Ramo I (TCM-CPI)	31,2	29,1	2,1	7,1%
Ramo IV (LTC)	1,4	1,3	0,0	2,2%
Totale Rami Vita	32,5	30,5	2,1	6,9%
Totale Protezione	215,5	190,5	25,0	13,1%

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, la Capogruppo Poste Vita e la controllata Poste Assicura si avvalgono prevalentemente degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006.

La rete di vendita di Poste Italiane è costituita da 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Relativamente alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, il collocamento dei prodotti assicurativi avviene attraverso il canale bancassurance e per il tramite di broker/agenti.

Di seguito, si riporta il peso delle provvigioni riconosciute in base al canale ed in base al *business* (investimenti e Protezione).

Canale distributivo	Protezione	Investimenti	Totale
Uffici Postali	54,1%	99,5%	85,9%
Broker/Agenti	24,3%	0,5%	7,7%
Bancassurance	21,6%	0,0%	6,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

La politica riassicurativa

La politica riassicurativa riguarda esclusivamente il *business* Protezione del Gruppo Poste Vita. Relativamente alla Capogruppo Poste Vita, nel corso del periodo sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento ai prodotti LTC e CPI.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura, la politica riassicurativa adottata nel corso del periodo prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofali. Il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai large losses, inclusi i rischi catastrofali (es. Terremoto);
- per alcuni rischi infortuni sottoscritti ante 2013, rimangono validi i trattati in quota share con base di copertura *risk attaching*;
- per tutti i rischi del ramo malattia (*ad esclusione di quelli derivanti dalla linea CPI*), una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione scalare su base di copertura *risk attaching*;
- per i rischi relativi al modulo cyber, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*;
- per i rischi relativi alla tutela legale, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Relativamente al business ceduto, il Gruppo Poste Vita alla fine del periodo mostra un saldo negativo di 18,5 milioni di Euro (-8,5 milioni di Euro rilevato nel corrispondente periodo del 2023).

La controllata Net Insurance Life, nel settore della cessione del quinto, ha stipulato dei trattati proporzionali in quota pura nell'ambito delle coperture "caso morte". Mentre per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto ha:

- rinnovato il trattato proporzionale in corso, con una cessione in quota pura ed integrato la protezione riassicurativa con la stipula di un omologo trattato con una cessione in quota pura; rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti;
- rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione per i prodotti *Long Term Care* (Ramo IV).

Infine, sempre nell'ambito del *business* Protezione, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Net Insurance è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. Nel Periodo, il piano delle cessioni è stato impostato come segue:

- con riferimento al ramo Credito, relativamente al settore della cessione del quinto dello stipendio, sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura;
- con riferimento al ramo Perdite Pecuniarie, al ramo Cauzioni, al Ramo Incendio (rischi "CAT") e al ramo Tutela Legale/Assistenza è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura;
- con riferimento ai rami Infortuni, Incendio e RC Generale – sono stati stipulati trattati in "eccesso sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2024 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2024, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite;
- con riferimento al ramo Assistenza/Malattia è stato previsto un trattato proporzionale a premi di rischio. Tale trattato è esteso, ma limitatamente ai prodotti "Travel", al ramo malattia;
- con riferimenti alle polizze multi-rischi delle amministrazioni scolastiche - è stato rinnovato un programma di protezione in "eccesso sinistri";
- con riferimento ai rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche - è stato impostato per il 2024 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali.

Reclami

Nel corso del primo semestre 2024, la Capogruppo Poste Vita, ha ricevuto 2.073 nuovi reclami, mentre quelli del primo semestre 2023 sono stati pari a 1.392. Il tempo medio di evasione dei reclami nel primo semestre 2024 è stato pari a circa 34 giorni (26 giorni nei primi sei mesi del 2023).

Relativamente al prodotto PIP, la Compagnia ha ricevuto, nel corso del primo semestre 2024, 773 reclami (633 reclami nel primo semestre 2023). Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 34 giorni (23 giorni nel corrispondente periodo del 2023).

Nel corso del primo semestre, la controllata Poste Assicura ha ricevuto 2.001 nuovi reclami (1.797 nei primi sei mesi del 2023). Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del primo semestre

2024 è stato pari a circa 37 giorni (24 giorni nel medesimo periodo del 2023), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

Nel medesimo periodo la controllata Net Insurance ha ricevuto 34 reclami (3 reclami nel medesimo periodo del 2023), riguardanti principalmente i rami elementari. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del periodo è di 8 giorni (11 giorni nel corso del primo semestre 2023).

Infine, nel Periodo risulta pervenuto 1 nuovo reclamo per la controllata Net Insurance Life (nessun reclamo nel corrispondente periodo del 2023), riferibile al comparto Cessione del Quinto Pensionati ed evaso in 7 giorni.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 30 giugno 2024 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2023:

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
ATTIVO	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	
Investimenti finanziari	155.637,5	156.502,0	(864,5)	-0,6%
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	112,5	110,0	2,5	2,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.260,7	2.370,0	(109,3)	-4,6%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	104.968,1	105.852,1	(884,0)	-0,8%
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	48.296,2	48.169,9	126,3	0,3%
Disponibilità liquide	3.663,9	3.543,1	120,8	3,4%
Attività disponibili per la vendita	49,5	49,5	0,0	n.s.
Attività Assicurative	310,0	232,9	77,1	33,1%
<i>di cui business Investimenti</i>				
<i>di cui business Protezione</i>	310,0	232,9	77,1	33,1%
Attivi materiali e immateriali	170,7	171,4	(0,7)	n.s.
Crediti e altre attività	3.950,9	3.396,8	554,1	16,3%
Totale Attivo	163.782,5	163.895,7	(113,2)	-0,1%
PASSIVO				
Patrimonio Netto	6.392,9	6.687,7	(294,8)	-4,4%
Passività Assicurative	154.640,0	154.919,8	(279,8)	-0,2%
<i>di cui business Investimenti</i>	153.514,5	153.857,5	(343,1)	-0,2%
<i>di cui business Protezione</i>	1.125,6	1.062,3	63,3	6,0%
Fondo Rischi	43,6	16,6	26,9	161,8%
Passività Finanziarie	380,8	380,4	0,4	0,1%
Debiti e altre passività	2.325,2	1.891,1	434,1	23,0%
Totale Passivo	163.782,5	163.895,7	(113,2)	-0,1%

Gli investimenti finanziari

Alla data del 30 giugno 2024 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 155.637,5 milioni di Euro (156.502 milioni di Euro alla fine del 2023).

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	
Partecipazioni	112,5	110,0	2,5	2,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.260,7	2.370,0	(109,3)	(4,6%)
<i>di cui titoli di stato</i>	2.095,5	2.047,0	48,5	2,4%
<i>di cui corporate</i>	19,1	22,0	(2,9)	(13,1%)
<i>di cui crediti</i>	146,0	301,0	(155,0)	(51,5%)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	104.968,1	105.852,1	(884,0)	(0,8%)
<i>di cui azioni</i>	4,6	4,8	(0,3)	(5,8%)
<i>di cui titoli di stato</i>	86.080,0	86.664,2	(584,3)	(0,7%)
<i>di cui corporate</i>	18.883,6	19.183,0	(299,4)	(1,6%)
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	48.296,2	48.169,9	126,3	0,3%
<i>di cui azioni</i>	517,7	485,8	31,9	6,6%
<i>di cui titoli di stato</i>	13,8	13,5	0,3	2,0%
<i>di cui corporate</i>	2.771,6	2.572,3	199,3	7,7%
<i>di cui fondi di investimento</i>	44.794,4	45.098,4	(303,9)	(0,7%)
<i>di cui crediti</i>	198,7	0,0	198,7	n.s.
Totale Investimenti Finanziari	155.637,5	156.502,0	(864,5)	(0,6%)

La voce **partecipazioni** pari a 112,5 milioni di Euro, si riferisce all'investimento valutato con il metodo

del patrimonio netto nella consociata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (“EGI”) per 110,2 milioni di Euro e nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (“ECRA”) per 2,2 milioni di Euro e per la restante parte pari 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della società Consorzio Logistica Pacchi Scpa (“il Consorzio Logistica Pacchi”).

Con riguardo ad EGI, la società, partecipata al 45% dalla Capogruppo Poste Vita e al 55% dalla Controllante Poste Italiane opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della controllante. I dati riferiti al 30 giugno 2024 evidenziano un risultato di periodo positivo per 5,2 milioni di Euro e un patrimonio netto al 30 giugno 2024 pari a 245,0 milioni di Euro.

ECRA, società nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, ha chiuso il periodo con un patrimonio netto pari a 8,3 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 0,7 milioni di Euro.

Infine, il Consorzio Logistica Pacchi, società nella quale la controllata Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale, esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare, e chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

L’incremento del periodo pari a 2,5 milioni di Euro alla rivalutazione delle partecipazioni in EGI ed ECRA nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nel primo semestre 2024.

Si rappresenta che al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, la partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (“Cronos”) pari a 49,5 milioni di Euro è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 30 giugno 2024 a 2.260,7 milioni di Euro, in calo di 109,3 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2023 e afferiscono principalmente al patrimonio libero.

	(dati in milioni di euro)			
	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	
Azioni				
Titoli di debito	2.114,6	2.069,0	45,7	2,2%
di cui: <i>titoli di stato</i>	2.095,5	2.047,0	48,5	2,4%
<i>corporate</i>	19,1	22,0	(2,9)	(13,1%)
Crediti e finanziamenti	146,0	301,0	(155,0)	(51,5%)
Totale	2.260,7	2.370,0	(109,3)	(4,6%)

I titoli di debito valutati al costo ammortizzato al 30 giugno 2024 esprimono un valore di bilancio pari a 2.114,6 milioni di Euro e sono relativi principalmente al patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita e ai titoli di debito detenuti dalla controllata Poste Assicura. L’incremento pari a 45,7 milioni di Euro rispetto al 2023 è riconducibile principalmente agli investimenti netti effettuati nel corso del Periodo.

Con riguardo a tale categoria, alla fine del Periodo si rilevano minusvalenze nette latenti pari a 142,5 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette latenti pari a 194,6 milioni di Euro rilevate alla fine del 2023.

La voce crediti e finanziamenti pari al 30 giugno 2024 a 146 milioni di Euro si riferisce principalmente: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la controllante Poste Italiane per 69,8 milioni di Euro; ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 45,5 milioni di Euro e iii) crediti per quote di fondi vendute per 29,1 milioni di Euro.

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a circa 104.968,1 milioni di Euro, si riferiscono pressoché esclusivamente a titoli di debito ed evidenziano un decremento di 883,9 milioni di Euro rispetto ai 105.852,1 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2023 per effetto della variazione negativa di fair value solo in parte mitigata dagli investimenti netti effettuati nel Periodo. Tali investimenti sono riferiti a: i) titoli assegnati alle gestioni separate per 100.141,6 milioni di Euro; ii) patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita per 2.613,6 milioni di Euro e per la restante parte pari a 1.435 milioni di Euro riferiti a titoli (attivi specifici) collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I collocati a partire dal mese di novembre 2023 e iv) agli investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per complessivi 777,9 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)				
	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	
Azioni	4,6	4,8	(0,3)	(5,8%)
Titoli di debito	104.963,6	105.847,2	(883,7)	(0,8%)
di cui: titoli di stato	86.080,0	86.664,2	(584,3)	(0,7%)
corporate	18.883,6	19.183,0	(299,4)	(1,6%)
Fondi di investimento				
Crediti				
Totale	104.968,1	105.852,1	(883,9)	(0,8%)

Tali strumenti finanziari, stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari, hanno registrato nel periodo una variazione negativa di *fair value* per 2.259,5 milioni di Euro, di cui una quota di 2.257,5 milioni di Euro al netto dell'ECL ha contribuito alla rivalutazione delle passività assicurative.

Le **attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a circa 48.296,2 milioni di Euro (di cui 21,5 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*).

(dati in milioni di euro)				
	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	
Azioni	517,7	485,8	31,9	6,6%
Titoli di debito	2.785,4	2.585,8	199,6	7,7%
di cui: titoli di stato	13,8	13,5	0,3	2,0%
corporate	2.771,6	2.572,3	199,3	7,7%
Fondi di investimento	44.794,4	45.098,4	(303,9)	(0,7%)
Crediti	198,7	-	198,7	n.s.
Totale	48.296,2	48.169,9	126,3	0,3%

Gli investimenti, escluso i crediti finanziari commentati separatamente, pari a 48.097,5 milioni di Euro risultano in calo di 72,4 milioni di Euro rispetto ai 48.169,9 milioni di Euro di fine 2023 per effetto principalmente dei disinvestimenti netti solo in parte mitigata della variazione positiva di *fair value* registrata nel periodo. La voce è costituita alla fine di giugno 2024 principalmente da:

- investimenti inclusi nelle Gestioni Separate della Capogruppo Poste Vita per 34.503,3 milioni di Euro relativi principalmente a: i) 29.536,9 milioni di Euro fondi azionari e obbligazionari (principalmente fondi multi-asset aperti armonizzati di tipo UCITS) e ii) 2.258,9 milioni di Euro fondi immobiliari;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti *unit-linked* per 13.444,6 milioni di Euro riferiti prevalentemente a fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari inclusi nel patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita per 88,8 milioni di Euro e riguardanti principalmente obbligazioni corporate;
- obbligazioni corporate (attivi specifici) per 31,7 milioni di Euro collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I in collocamento a partire dal mese di novembre 2023;
- investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per complessivi 29,1 milioni di Euro, di cui 20,6 milioni di Euro riferiti a quote di fondi comuni di investimento e per la restante parte a titoli a reddito fisso.

La voce crediti finanziari pari al 30 giugno 2024 a 198,7 milioni di Euro si riferisce a conferimenti a titolo di sottoscrizione, richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Le dinamiche dei mercati finanziari, meno favorevoli rispetto al primo semestre 2023, hanno dato luogo all'iscrizione nel periodo di plusvalenze nette da valutazione per complessivi 773,3 milioni di Euro a fronte di plusvalenze nette da valutazione pari a 1.066,2 milioni di Euro rilevate nel primo semestre 2023. Tale variazione risulta sostanzialmente controbilanciata dall'incremento dei proventi ordinari (+277,7 milioni di Euro rispetto ai primi sei mesi del 2023).

	<i>dati in milioni di Euro</i>		
Proventi FVTPL	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Proventi ordinari	409,7	132,1	277,7
Plus/Minus Realizzate	58,3	49,4	9,0
Plu/minus da Valutazione	773,3	1.066,2	(292,9)
Totale	1.241,4	1.247,7	(6,3)

Le suddette plusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo si riferiscono per: i) 29,5 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto pressoché interamente riflesse nella valorizzazione delle passività assicurative; ii) 742,2 milioni di Euro agli attivi a copertura di prodotti di tipo *unit-linked* e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle relative passività assicurative e iii) 1,6 milioni di Euro al patrimonio libero.

La composizione del portafoglio obbligazionario per nazione emittente è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel corso del precedente esercizio, ed è caratterizzata da una forte prevalenza

di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 51% (51,8% rilevato al 31 dicembre 2023).

(dati in milioni di euro)

Country	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	peso %
AUSTRIA	79,3	1.151,1	-	1.230,4	0,8%
AUSTRALIA	53,5	272,8	-	326,3	0,2%
BELGIO	45,4	4.518,6	60,3	4.624,3	3,0%
BERMUDA	-	4,9	-	4,9	0,0%
CANADA	10,8	222,2	-	232,9	0,2%
SVIZZERA	31,0	265,4	-	296,4	0,2%
CILE	0,2	1,3	-	1,4	0,0%
COLOMBIA	-	0,7	-	0,7	0,0%
CIPRO	-	2,0	-	2,0	0,0%
REPUBBLICA CECA	-	71,7	-	71,7	0,0%
GERMANIA	451,0	2.188,4	-	2.639,3	1,7%
DANIMARCA	66,3	153,7	-	220,0	0,1%
SPAGNA	193,9	4.115,4	7,7	4.317,1	2,8%
EUROPA	-	3.239,5	79,0	3.318,5	2,1%
FINLANDIA	64,3	1.037,3	-	1.101,6	0,7%
FRANCIA	1.815,9	8.767,8	31,9	10.615,5	6,8%
REGNO UNITO	561,1	1.525,4	-	2.086,5	1,3%
GUERNSEY	-	10,7	-	10,7	0,0%
GRECIA	-	16,3	-	16,3	0,0%
HONK KONG	0,1	-	-	0,1	0,0%
UNGHERIA	-	3,2	-	3,2	0,0%
IRLANDA	3.906,6	1.005,1	-	4.911,7	3,2%
ISRAELE	-	-	-	-	0,0%
ISOLA DI MAN	4,0	16,1	-	20,0	0,0%
ITALIA	10.170,3	67.104,9	1.935,8	79.211,0	51,0%
JERSEY	-	14,3	-	14,3	0,0%
GIAPPONE	2,2	327,9	-	330,0	0,2%
COREA DEL SUD	-	2,9	-	2,9	0,0%
IOLE CAYMAN	-	11,4	-	11,4	0,0%
LIECHTENSTEIN	-	41,6	-	41,6	0,0%
LITUANIA	-	1,5	-	1,5	0,0%
LUSSEMBURGO	29.762,9	1.451,9	-	31.214,8	20,1%
LETTONIA	-	0,5	-	0,5	0,0%
MULTI COUNTRY	-	3,5	-	3,5	0,0%
MESSICO	25,2	25,4	-	50,6	0,0%
OLANDA	519,6	2.898,3	-	3.417,9	2,2%
NORVEGIA	-	127,9	-	127,9	0,1%
NUOVA ZELANDA	-	141,3	-	141,3	0,1%
POLONIA	-	33,1	-	33,1	0,0%
PORTOGALLO	18,0	449,9	-	467,9	0,3%
SVEZIA	59,2	497,2	-	556,4	0,4%
SINGAPORE	-	16,5	-	16,5	0,0%
SLOVENIA	-	22,5	-	22,5	0,0%
SLOVACCHIA	-	83,5	-	83,5	0,1%
USA	256,8	3.004,5	-	3.261,3	2,1%
VENEZUELA	-	108,4	-	108,4	0,1%
ENTE SOVRANAZIONALE	-	9,8	-	9,8	0,0%
TOTALE	48.097,5	104.968,0	2.114,6	155.180,1	100,0%

Si riporta, di seguito, la distribuzione per classi di *duration* del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 30 giugno 2024, dove si evidenzia una forte prevalenza dei titoli con una *duration* compresa tra 1-10 anni (pari al 57,8%) in aumento rispetto al dato di fine 2023 (pari al 50,6%).

<i>dati in milioni di Euro</i>					
Durata residua	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	INCIDENZA
fino a 1	13.697,5	13.411,5	193,1	27.302,1	17,6%
da 1 a 3	1.444,8	11.691,9	125,0	13.261,7	8,5%
da 3 a 5	1.374,4	14.514,8	292,9	16.182,1	10,4%
da 5 a 7	2.323,3	12.988,8	210,4	15.522,5	10,0%
da 7 a 10	696,4	16.420,0	260,0	17.376,4	11,2%
da 10 a 15	2.642,9	13.196,8	499,6	16.339,3	10,5%
da 15 a 20	89,5	8.210,2	268,0	8.567,8	5,5%
da 20 a 30	299,3	11.361,4	265,6	11.926,4	7,7%
oltre 30	25.529,3	3.172,7	-	28.702,0	18,5%
Totale complessivo	48.097,5	104.968,1	2.114,6	155.180,3	100,0%

I rendimenti delle Gestioni Separate, nel Periodo sono risultati pari a 2,66% per la gestione PostaValorePiù, 2,93% per la gestione PostaPensione e 3,15% per la gestione Poste Vita Valore Solidità, con un capitale medio investito pari complessivamente a 146.928,8 milioni di Euro.

Gestioni Separate	30/06/2024		30/06/2023	
	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
	tassi %	€/milioni	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,66%	132.040,0	2,51%	134.439,4
Posta Pensione	2,93%	11.790,1	2,76%	11.150,1
Poste Vita Valore Solidità	3,15%	3.098,7	3,05%	262,4
Totale		146.928,8		145.851,9

Si fa presente, inoltre, che al 30 giugno 2024, non risultano in essere *operazioni su derivati*.

Le disponibilità liquide sono pari alla fine del Periodo a 3.663,9 milioni di Euro (3.543,1 milioni di Euro a fine 2023). La voce include disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle Gestioni Separate, che potranno essere investite in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Le attività derivanti dalle cessioni in riassicurazione ammontano alla chiusura del periodo a 310 milioni di Euro (pari a 232,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono esclusivamente al *business* Protezione.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce suddivisa per modello di misurazione:

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2024			Saldo al 31.12.2023			Delta		
	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale
Attività per residua copertura	213.544	22.961	236.505	169.496	7.920	177.416	44.048	15.041	59.089
Attività per sinistri accaduti	33.376	40.096	73.472	23.068	32.370	55.438	10.308	7.726	18.033
Totale attività assicurative	246.919	63.057	309.977	192.564	40.290	232.854	54.355	22.767	77.122
<i>di cui:</i>									
Flussi finanziari futuri	207.969,0	63.057,3	271.026,3	160.139,6	40.290,3	200.430,0	47.829,4	22.767,0	70.596,4
Aggiustamento per rischi non finanziari	13.261,9	0,0	13.261,9	12.901,8	0,0	12.901,8	360,1	0,0	360,1
Margine sui servizi contrattuali	25.688,4	0,0	25.688,4	19.522,5	0,0	19.522,5	6.166,0	0,0	6.166,0

Le attività derivanti dalle cessioni in riassicurazione si riferiscono per: i) 271,1 milioni di Euro al valore attuale dei flussi futuri (di cui 236,5 milioni di Euro riferiti alle attività per residua copertura); ii) 13,3 milioni di Euro all'aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) 25,7 milioni di Euro al margine

sui servizi contrattuali. La voce si incrementa di 77,1 milioni di Euro principalmente in conseguenza all'incremento del valore attuale dei flussi finanziari e alla riduzione dei debiti verso riassicuratori.

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 170,7 milioni di Euro (171,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono per 144,9 milioni di Euro agli attivi immateriali e per 25,8 milioni di Euro agli attivi materiali.

Gli *attivi immateriali* sono relativi per: i) 123,8 milioni di Euro all'avviamento, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo pagato dalla Capogruppo Poste Vita per l'acquisizione di Net Insurance, pari a 180,8 milioni di Euro, e il *fair value* delle attività nette acquisite, rettificato a seguito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA"), pari a 57,0 milioni di Euro e ii) per 10,8 milioni di Euro al maggior valore attribuito al marchio a seguito delle attività valutative sino ad ora effettuate sottostanti il suddetto processo di PPA. La restante parte si riferisce principalmente a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software* e l'acquisto di diritti e licenze.

Gli *attivi materiali* pari a 25,8 milioni di Euro sono relativi principalmente per: i) 9,9 milioni di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferiti principalmente all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura; ii) 7,4 milioni di Euro (di cui 1,1 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life e iii) 8 milioni di Euro (di cui 0,2 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) al terreno di proprietà delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

La voce **crediti e altre attività** pari al 30 giugno 2024 a 3.950,9 milioni di Euro (pari a 3.396,8 milioni di Euro alla fine del 2023) si riferisce principalmente a:

- crediti verso l'Erario per acconti ex L.209/2002, pari a 2.074,9 milioni di Euro (2.210,7 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio) che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 1.484,2 milioni di Euro (949,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). L'importo si riferisce prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile della variazione delle riserve matematiche;
- crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 122,8 milioni di Euro (126,2 milioni di Euro alla fine del 2023); tale voce si riferisce: i) per 73,9 milioni di Euro all'ammontare dell'imposta di bollo determinata al 30 giugno 2024 sulle suddette polizze e con corrispondenza nel debito verso l'Erario per imposta di bollo nel seguito commentato e ii) per 48,9 milioni di Euro all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Compagnia nel corso degli anni utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze;
- crediti per imposte correnti alla fine del periodo per 162,6 milioni di Euro riferiti principalmente a crediti verso Erario per acconti IRES e IRAP (pari a 31 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità

Il **Patrimonio Netto**, al 30 giugno 2024 ammonta a 6.392,9 milioni di Euro, in calo di 294,8 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2023 (pari a 6.687,7 milioni di Euro). La variazione in diminuzione è principalmente attribuibile alla distribuzione di dividendi a favore della Capogruppo

Poste Italiane per un ammontare pari a 750 milioni di Euro, come deliberato dall'Assemblea di Poste Vita del 29 aprile 2024, dalla registrazioni degli interessi sui prestiti subordinati ibridi nel periodo per complessivi 21,7 milioni di Euro, nonché alla variazione negativa, stante le dinamiche dei mercati finanziari, della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring*) per 42,2 milioni di Euro. Tale variazione risulta solo in parte mitigata dall'utile di periodo pari a 522,2 milioni di Euro.

Si riporta di seguito, la composizione e la movimentazione del patrimonio netto registrata nel periodo:

Patrimonio netto											
in milioni di Euro	31/12/2023	destinazione utile 2023	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Mirroring	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumenti di Capitale Perpetuo Tier 1	Patrimonio Terzi	Utile 06 2024	30/06/2024
Capitale sociale	1.216,6										1.216,6
Altri strumenti patrimoniali	800,0										800,0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	3.718,0	1.014,3	(750,0)					(21,7)			3.956,7
Riserva legale	242,6										242,6
Riserva Straordinaria	0,6										0,6
Fondo di organizzazione	2,6										2,6
Riserva di consolidamento	(0,2)										(0,2)
Riserva utili esercizi precedenti	4.209,0	1.014,3	(750,0)					(3,9)	(21,7)		4.447,6
Riserva FTA	(736,7)										(736,7)
Riserve da valutazione	(135,5)			(11,8)	(1.565,3)	1.530,0	5,8				(176,9)
di cui Riserva AFS/FVOCI	(4.292,7)				(1.565,3)						(5.858,0)
di cui Riserva ECL	54,8			(11,8)							43,0
di cui Mirroring	4.089,0					1.530,0					5.619,0
di cui OCI Diretto e Ceduto	12,8						5,0				17,8
altre riserve	0,6						0,8				1,4
Utile (Perdita) di pertinenza della capogruppo	1.009,0	(1.009,0)								515,6	515,6
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	5,3		(5,3)							6,7	6,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	74,4										74,4
Totale	6.687,7	0,0	(750,0)	(11,8)	(1.565,3)	1.530,0	1,9	(21,7)	0,0	522,2	6.392,9

Il **capitale sociale** al 30 giugno 2024 è pari a 1.216,6 milioni di Euro ed è costituito da 1.216,6 milioni di azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La voce **altri strumenti patrimoniali**, comprende il valore di emissione, dei due strumenti di capitale regolamentare perpetui, non convertibili e a tasso fisso emessi rispettivamente il 26 luglio 2021 e il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale pari rispettivamente a 300 milioni di Euro e 500 milioni di Euro e sottoscritti integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane al netto degli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti al 30 giugno 2024 per 76,4 milioni di Euro (di cui 21,7 milioni di Euro pagati nel corso del Periodo).

In ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, gli strumenti in oggetto, stante le caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, sono stati rilevati tra le poste del patrimonio netto. Si rammenta, inoltre, che i prestiti hanno caratteristiche tali per cui possono essere computati tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità e hanno un livello di subordinazione assimilabile al TIER 1.

La voce **riserve di utili e altre riserve patrimoniali** è comprensiva dell'impatto negativo derivante dalla prima applicazione del Principio IFRS 17 pari a 736,7 milioni di Euro (al netto della relativa fiscalità) per effetto principalmente dell'incremento, rispetto alle valutazioni ex IFRS 4, delle riserve tecniche del business diretto.

La voce **riserve da valutazione** comprende : i) le minusvalenze/plusvalenze emerse in seguito alla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo collegati pressoché esclusivamente alle Gestioni Separate che mostrano al

30 giugno 2024 un saldo negativo, comprensivo dell'*expected credit losses* sugli strumenti finanziari collegati alle Gestioni Separate, di 5.815 milioni di Euro (negativa di 4.237,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e ii) la riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione pari al 30 giugno 2024 a 5.636,8 milioni di Euro (4.101,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) che accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti collegati ai contratti assicurativi, attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative a seguito dell'adozione della OCI option sul portafoglio passivo IFRS 17, con l'intento di allineare gli effetti finanziari e gli effetti di mirroring tra riserva OCI ed effetti a Conto economico.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Assicurativo Poste Vita, al 30 giugno 2024, si evidenziano mezzi propri ammissibili pari a 13.901 milioni di Euro, in diminuzione di 198 milioni di Euro rispetto ai 14.099 milioni di Euro rilevati a fine 2023, per effetto della diminuzione del valore degli attivi finanziari connessa principalmente all'incremento dei tassi nel Periodo nonché del dividendo pagato alla Capogruppo Poste Italiane.

Inoltre, nel corso del semestre, si registra una crescita dei requisiti patrimoniali complessivamente di 82 milioni di Euro (da 4.592 milioni di Euro di fine 2023 a 4.674 milioni di Euro al 30 giugno 2024), per effetto principalmente all'incremento del rischio di sottoscrizione vita, in particolare riconducibile al "rischio di riscatto".

<i>(dati in milioni di euro)</i>			
Copertura SCR	30/06/2024	31/12/2023	delta
EOF a copertura SCR	13.901	14.099	(198)
SCR	4.674	4.592	82
Solvency Ratio	297,4%	307,1%	(9,6%)

<i>(dati in milioni di euro)</i>			
Copertura MCR	30/06/2024	31/12/2023	delta
EOF a copertura MCR	12.151	12.349	(198)
MCR	2.103	2.066	37
Solvency Ratio	577,8%	597,6%	(19,9%)

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità di Gruppo risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 (passando dal 307,1% di fine 2023 al 297,4% del 30 giugno 2024), continuando a mantenersi su livelli ampiamente superiori ai vincoli regolamentari e al risk appetite del Gruppo Poste Vita.

Available own funds	30/06/2024			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	13.900.850	11.129.977	752.774	2.018.099
Total available own funds to meet the MCR	12.150.850	11.129.977	752.774	268.099
Total eligible own funds to meet the SCR	13.900.850	11.129.977	752.774	2.018.099
Total eligible own funds to meet the MCR	12.150.850	11.129.977	752.774	268.099

Le passività assicurative

Le **passività assicurative** al 30 giugno 2024 ammontano a 154.640 milioni di Euro, in aumento di 279,8 milioni di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del 2023 (pari a 154.919,8 milioni di Euro). Si riporta di seguito un prospetto che suddivide la voce in commento per *business* e per modello di misurazione:

Passività per contratti assicurativi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2024				Saldo al 31.12.2023				Delta			
	Investimenti		Protezione		Investimenti		Protezione		Investimenti		Protezione	
	VFA	GMM	PAA	Totale	VFA	GMM	PAA	Totale	VFA	GMM	PAA	Totale
Passività per residua copertura	152.805,7	676,6	8,8	153.491,1	153.046,2	642,8	(9,2)	153.679,8	(240,5)	33,8	17,9	(188,8)
Passività per sinistri accaduti	708,7	161,1	279,1	1.149,0	811,3	168,2	260,5	1.240,0	(102,6)	(7,0)	18,6	(91,0)
Totale passività assicurativa	153.514,5	837,7	287,9	154.640,0	153.857,5	810,9	251,3	154.919,8	(343,1)	26,8	36,5	(279,8)
<i>di cui:</i>												
Flussi finanziari futuri	139.489,3	565,0	287,9	140.342,2	139.378,2	559,6	251,3	140.189,1	111,1	5,4	36,5	153,0
Aggiustamento per rischi non finanziari	2.543,5	59,1	0,0	2.602,5	2.711,4	53,5	0,0	2.764,9	(167,9)	5,5	0,0	(162,4)
Margine sui servizi contrattuali	11.481,7	213,7	0,0	11.695,3	11.768,0	197,8	0,0	11.965,8	(286,3)	15,8	0,0	(270,4)

Le passività assicurative comprendono alla fine del periodo:

- la **Passività per residua copertura** per 153.491,1 milioni di Euro (di cui 152.805,7 milioni di Euro collegata a contratti assicurativi afferenti il *business* Investimenti e valutati con il modello VFA¹⁴ e la restante parte pari a 685,4 milioni di Euro afferente il *business* Protezione e riferita per la maggior parte a contratti valutati con il metodo GMM¹⁵). Tale voce risulta comprensiva del margine sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per complessivi 11.695,3 milioni di Euro (di cui 11.481,7 milioni di Euro relativi al *business* Investimenti);
- la **Passività per sinistri accaduti** è pari a 1.149 milioni di Euro e si riferisce per 708,7 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con il metodo VFA e pertanto afferenti al *business* Investimenti e per la restante parte, pari a 440,3 milioni di Euro, relativi ai contratti assicurativi valutati con i metodi GMM e PAA¹⁶ e riferiti al *business* Protezione.

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative al *business* Investimenti e distinta per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

¹⁴ Il VFA (*Variable Fee Approach*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali ad esempio gestioni separate e unit-linked).

¹⁵ Il GMM (*General Measurement Model*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso) che si applica ai contratti afferenti la gestione danni con durata pluriennale ed ai contratti della gestione vita senza elementi di partecipazione diretta agli utili (e.g. TCM, LTC).

¹⁶ Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto: i) assicurazioni danni di breve durata e alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del General Model.

(dati in milioni di euro)

Investimenti	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività per contratti assicurativi al 1 gennaio 2024 - VFA	139.378,2	2.711,4	11.768,0	153.857,5
<i>Rilascio CSM</i>	-	-	(584,5)	(584,5)
<i>Variazione Risk Adjustment</i>	-	(23,8)	-	(23,8)
<i>Experience Variance</i>	(268,4)	-	238,8	(29,6)
<i>Variazioni ipotesi</i>	612,8	(211,0)	(401,9)	-
<i>New Business ad Initial Recognition</i>	(413,3)	66,8	346,5	-
<i>Costi/ricavi finanziari</i>	365,0	-	114,8	479,8
<i>Movimenti di cassa netti</i>	(185,0)	-	-	(185,0)
Passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2024 - VFA	139.489,3	2.543,5	11.481,7	153.514,5
Totale passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2024	139.489,3	2.543,5	11.481,7	153.514,5
Variazione	111,1	(167,9)	(286,3)	(343,1)

Con riferimento al *business* Investimenti, il valore delle passività assicurative afferenti i contratti valutati con il metodo VFA registra un decremento nel corso del periodo per 343,1 milioni di Euro principalmente riconducibile: i) alla riduzione di 286,3 milioni di Euro del margine sui servizi contrattuali stante in particolare il rilascio registrato nel Periodo e le variazioni delle ipotesi tecniche/finanziarie solo in parte mitigate dal contributo del new business e ii) al decremento dell'aggiustamento per il rischio non finanziario connesso ad un miglioramento dello scenario di mercato che ha ridotto il rischio non finanziario a cui le passività sono esposte.

In particolare, con riferimento alle grandezze esposte in tabella si rappresenta che:

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 111,1 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente del risultato della gestione finanziaria e della variazione delle ipotesi, solo in parte compensati dalla differenza tra flussi attesi ed effettivi.

La componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario si decrementa, rispetto al 2023, per 167,9 milioni di Euro riconducibile principalmente al rilascio di periodo di tale componente e alla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari, stante il miglioramento del contesto di mercato, che ha comportato una revisione delle ipotesi per i servizi futuri.

Il margine sui servizi contrattuali registra nel corso del Periodo una crescita pre-rilascio di 298,3 milioni di Euro, principalmente correlata al contributo della nuova produzione e all'impatto positivo dei costi e ricavi finanziari (mirroring). Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 584,5 milioni di Euro.

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative al *business* Protezione e distinta per modello di misurazione e per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

(dati in milioni di euro)

Protezione	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività per contratti assicurativi al 1 gennaio 2024 - GMM	559,6	53,5	197,8	810,9
<i>Rilascio CSM</i>	-	-	(28,7)	(28,7)
<i>Variazione Risk Adjustment</i>	-	(8,7)	-	(8,7)
<i>Experience Variance</i>	(9,7)	(0,0)	(9,4)	(19,1)
<i>Variazioni ipotesi</i>	(4,4)	(2,2)	6,4	(0,2)
<i>Variazione Loss Component</i>	4,0	0,3	0,7	5,0
<i>New Business ad Initial Recognition</i>	(56,6)	16,4	44,8	4,6
<i>Costi/ricavi finanziari</i>	4,8	(0,2)	2,6	7,2
<i>Movimenti di cassa netti</i>	67,2	-	-	67,2
Passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2024 - GMM	565,0	59,1	213,7	837,7
Passività per contratti assicurativi al 1 gennaio 2024 - PAA	251,3	-	-	251,3
<i>variazione passività assicurativa PAA</i>	36,5	-	-	36,5
Passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2024 - PAA	287,9	-	-	287,9
Totale passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2024	852,9	59,1	213,7	1.125,6
variazione GMM	5,4	5,5	15,8	26,8
variazione PAA	36,5	-	-	36,5

Con riferimento al *business* Protezione e relativamente alle passività misurate con il metodo GMM e PAA emerge quanto segue:

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 41,9 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente della variazione positiva (pari a 36,5 milioni di Euro) dei contratti valutati con il metodo PAA¹⁷, stante la crescita dei premi emessi nel corso del periodo, di cui una parte è di competenza del periodo successivo.

La componente di aggiustamento per il rischio non finanziario registra un incremento di 5,5 milioni di Euro, riconducibile principalmente al contributo della nuova produzione, in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

Il margine sui servizi contrattuali registra una crescita di 15,8 milioni di Euro per effetto principalmente del contributo della nuova produzione sulla marginalità futura in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

Il **fondo rischi e oneri** al 30 giugno 2024 pari a 43,6 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro a fine 2023) comprende principalmente:

- contenzioso legale in essere per 5,2 milioni di Euro di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le c.d. “polizze dormienti”, rientranti nel perimetro della c.d. “prescrizione biennale” in luogo dell’attuale prescrizione decennale;
- l’ammontare stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024 per 29 milioni di Euro;
- 4,3 milioni di Euro stanziati per alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente

¹⁷ Il PAA (*Premium Allocation Approach*) è un modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all’anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti).

alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;

- 1,4 milioni di Euro agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura, di cui 0,8 milioni di Euro a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco e 0,6 milioni di Euro con riferimento al fenomeno della “sovrassicurazione”, come meglio specificato all’interno del paragrafo “Altre Informazioni”;
- 1 milione di Euro riferito ad una potenziale contestazione riguardante le polizze prescritte relativamente agli anni 2014-2015 comprensiva di sanzioni, interessi e spese;
- 1,6 milioni di Euro riferito all’accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto “Da Grande”;
- 0,9 milioni di Euro riferiti alle mediazioni pendenti.

L’incremento di 26,9 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2023 è ascrivibile principalmente al contributo al fondo di garanzia accantonato dalla Capogruppo Poste Vita alla fine del primo semestre 2024 e non presente nel 2023.

Le **passività finanziarie** sono pari al 30 giugno 2024 a 380,8 milioni di Euro (380,4 milioni di Euro a fine 2023) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 253,5 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati; ii) alle passività finanziarie derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 per 10 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo milioni di Euro; iii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 9,5 milioni di Euro e iv) alle passività potenziali legate alle opzioni di vendita su Net Insurance valutate al fair value per un valore complessivo pari alla fine del periodo a 101,2 milioni di Euro.

Relativamente ai prestiti subordinati sopracitati valutati al costo ammortizzato si fa riferimento:

- i) al prestito subordinato emesso dalla Capogruppo Poste Vita il 18 aprile 2008 e sottoscritto dalla controllante Poste Italiane, con valore nominale di 250 milioni di Euro e scadenza indeterminata. Tale prestito, ai fini Solvency, può essere computato per l’intero importo come TIER2 fino alla data del 1° gennaio 2026;
- ii) al prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance il 28 settembre 2021 ed avente valore nominale di 12,5 milioni di Euro è computabile ai fini Solvency tra i fondi propri per l’intero importo come TIER2. Tale prestito ha una durata decennale, salvo il diritto per l’emittente di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno.

I prestiti sopramenzionati sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall’articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura della posizione di solvibilità.

La voce **debiti e altre passività** pari al 30 giugno 2024 a 2.325,2 milioni di Euro (1.891,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente a:

- debiti verso Erario relativi all’acconto dell’imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 272,5 milioni di Euro (500,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);

- debiti verso intermediari relativi principalmente alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell'anno per 236,2 milioni di Euro (335,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti per imposte differite per 1.212,1 milioni di Euro (487 milioni di Euro alla fine del 2023) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari e voci tecniche tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel Periodo;
- ai debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del Periodo per complessivi 102,9 milioni di Euro (128,9 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso l'Erario per imposta di bollo relativa alle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V per 73,9 milioni di Euro (pari al dato di fine 2023);
- debiti verso fondi per quote acquistate e per commissioni pari alla fine del periodo in esame a 70,8 milioni di Euro (46,4 milioni di Euro a fine dicembre 2023);
- debiti per imposte correnti pari a fine giugno 2024 a 3,6 milioni di Euro (182,6 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico distinto per *business* al 30 giugno 2024 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2023. Il prospetto del **business Investimenti**, commentato di seguito, comprende i dati della Capogruppo Poste Vita, ad esclusione della parte afferente il comparto Protezione.

CONTO ECONOMICO	Business Investimenti			
<i>dati in milioni di Euro</i>	30/06/2024	30/06/2023	Delta	Delta%
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi (A)	985,9	935,5	50,4	5,4%
- Rilascio Csm	584,5	552,3	32,2	5,8%
- Rilascio Risk Adjustment	23,8	56,9	(33,2)	-58,3%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	255,3	210,4	44,9	21,3%
- Rilascio IACF	122,3	115,8	6,5	5,6%
B. Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi (B)	(348,1)	(314,5)	(33,5)	10,7%
- Loss component	0,0	0,0	0,0	n.s.
- Spese attribuibili e Sinistri	(225,7)	(198,7)	(27,0)	13,6%
- Ammortamento IACF	(122,3)	(115,8)	(6,5)	5,6%
C. Risultato del lavoro ceduto	0,0	0,6	(0,6)	-100,0%
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	637,8	621,5	16,3	2,6%
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	2.835,7	2.959,7	(124,0)	-4,2%
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.796,9)	(2.918,9)	122,0	-4,2%
G. Risultato finanziario netto (E+F)	38,8	40,8	(1,9)	-4,8%
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	676,6	662,3	14,4	2,2%
Altri ricavi/costi	0,2	(0,5)	0,7	-130,1%
Spese di gestione non attribuibili	(41,2)	(12,6)	(28,6)	226,2%
EBIT	635,6	649,1	(13,6)	-2,1%
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	80,6	71,0	9,6	13,5%
Interessi e commissioni passive	(41,0)	(37,6)	(3,4)	9,1%
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	675,1	682,5	(7,4)	-1,1%
Imposte	(202,1)	(221,5)	19,4	-8,7%
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	473,0	461,1	12,0	2,6%

I ricavi per servizi assicurativi sono pari a 985,9 milioni di Euro in aumento di 50,4 milioni di Euro (+5,4%) rispetto ai 935,5 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2023, per effetto principalmente: i) del maggior rilascio del *contractual service margin* ("CSM") (+32,2 milioni di Euro); ii) del maggior rilascio dei sinistri e delle spese attese +44,9 milioni di Euro; iii) del maggior rilascio +6,5 milioni di Euro delle spese di acquisizione (iscritte in bilancio ai soli fini di *disclosure* e che tuttavia sono compensate dall'impatto del relativo ammortamento iscritto tra i costi). Tale variazione è solo in parte mitigata dal minor rilascio del *risk adjustment* (-33,2 milioni di Euro) per effetto delle minori scadenze rilevate nel periodo.

I costi per servizi assicurativi¹⁸ pari a 348,1 milioni di Euro, in aumento di 33,5 milioni di Euro (+10,7%) rispetto ai 314,5 milioni rilevati nei primi sei mesi del 2023, per effetto principalmente: i) dell'incremento dei sinistri e delle spese attribuibili (+27 milioni di Euro) attribuibile in particolare all'aumento delle provvigioni di mantenimento e iv) dei maggiori costi (+6,5 milioni di Euro) relativi principalmente all'ammortamento delle spese di acquisizione, che tuttavia sono compensate dall'impatto sui ricavi lordi del relativo rilascio, come descritto in precedenza.

¹⁸ Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei *fulfilment cashflows* e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi** è pari nei primi sei mesi del 2024 a 637,8 milioni di Euro in aumento di 16,3 milioni di Euro (+2,6%) rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2023.

I **proventi netti derivanti da attività finanziarie** alla fine del periodo sono pari a 2.835,7 milioni di Euro (2.959,7 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2023) di cui: i) 1.233,7 milioni di Euro riferiti a strumenti finanziari valutati a fair value rilevato a Conto Economico e ii) 1.602 milioni di Euro a strumenti finanziari classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e a investimenti valutati al costo ammortizzato.

I **proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico** risultano alla fine del periodo positivi per 1.233,7 milioni di Euro (1.247,2 milioni di Euro conseguito nei primi sei mesi del 2023). Il decremento della voce pari a 13,5 milioni di Euro è attribuibile, stante il contesto di mercato, alle minori plusvalenze nette da valutazione registrate nel periodo (773,6 milioni di Euro rispetto ai 1.065,8 milioni di Euro rilevate nel medesimo periodo del 2023) in gran parte compensate dall'incremento dei proventi ordinari connesso alla crescita del portafoglio. Per le gestioni separate della Capogruppo Poste Vita gli utili da valutazione registrati nel periodo sono retrocessi agli assicurati al netto della parte di sovracopertura (c.d. *mirroring*) e riflessi all'interno delle passività assicurative.

(dati in milioni di Euro)

30/06/2024	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	67,4	342,0	50,8	773,6	1.233,7
30/06/2023					
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	(10,6)	142,6	49,4	1.065,8	1.247,2
Variazione	77,9	199,4	1,5	(292,2)	(13,5)

I **proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e dagli investimenti valutati al costo ammortizzato** ammontano alla fine del Periodo a 1.602 milioni di Euro in calo di 110,5 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente dei minori proventi ordinari.

(dati in milioni di Euro)

30/06/2024	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale
Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI	1.608,6	2,9	1.611,5	(18,2)	8,6	1.602,0
30/06/2023						
Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI	1.716,6	0,4	1.716,9	1,5	(6,0)	1.712,5
Variazione	(108,0)	2,6	(105,4)	(19,7)	14,6	(110,5)

Il **risultato finanziario netto**, che tiene conto dell'effetto *mirroring*, ossia della parte dei proventi finanziari riferiti alle gestioni separate e ai prodotti unit-linked della Capogruppo Poste Vita ribaltati

agli assicurati al netto della sovracopertura, risulta nel primo semestre 2024 positivo per 38,8 milioni di Euro, in lieve calo rispetto al dato osservato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente (pari a 40,8 milioni di Euro).

Le spese di gestione non attribuibili (principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) sono pari a 41,2 milioni di Euro e risultano in aumento di 28,6 milioni di Euro rispetto ai primi sei mesi del 2023 per effetto dell'ammontare (pari a circa 29 milioni di Euro) stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024¹⁹.

In relazione all'andamento delle grandezze sopramenzionate, **l'EBIT** nel corso del primo semestre 2024 è pari a 635,6 milioni di Euro ed evidenzia un decremento di 13,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023 (pari a 649,1 milioni di Euro). Se si esclude il contributo al fondo di garanzia (non presente nel 2023), l'EBIT è in crescita rispetto al 30 giugno 2023 di circa 15,4 milioni di Euro (+2,4%).

I proventi finanziari netti relativi all'investimento del patrimonio libero, attinenti principalmente alle competenze ordinarie maturate sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani, danno luogo ad un risultato positivo pari a 80,6 milioni di Euro, in aumento (+9,6 milioni di Euro) rispetto al dato registrato nei primi sei mesi del 2023, per effetto principalmente dei maggiori interessi attivi sui conti correnti registrati nel periodo.

<i>dati in milioni di Euro</i>				
Proventi di Patrimonio Libero	30/06/2024	30/06/2023	Delta	delta%
Competenze Ordinarie	62,9	61,0	1,9	3,1%
Plus/Minus Realizzate	(2,2)	0,0	(2,2)	n.s.
Plu/minus da Valutazione	1,5	0,6	1,0	161,5%
ECL titoli PL (FVOCI+AC)	0,6	(0,2)	0,8	-460,9%
Altro non titoli	17,7	9,5	8,2	85,6%
Totale	80,6	71,0	9,6	13,5%

Gli interessi e le commissioni passive pari a 41 milioni di Euro (37,6 milioni di Euro nel primo semestre 2023) attengono: i) alle commissioni passive sugli *ancillary fund* corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane per 21,4 milioni di Euro; ii) agli interessi passivi sul prestito subordinato sottoscritto con la stessa Capogruppo per 8,8 milioni di Euro e iii) 10,8 milioni di Euro relativi al premio da pagare di competenza del Periodo nell'ambito di un contratto di assicurazione stipulato nel 2022 di durata triennale sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*).

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 675,1 milioni di Euro, in calo di 7,4 milioni di Euro (-1,1%) rispetto ai 682,5 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2023. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 30%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un **risultato netto** conseguito dal *business* Investimenti, pari a 473 milioni di Euro, in aumento di 12 milioni di Euro (+2,6%) rispetto ai 461,1 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2023.

¹⁹ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

Si rappresenta di seguito, il prospetto di conto economico riclassificato del **business Protezione** al 30 giugno 2024 confrontato con i dati del primo semestre 2023²⁰, che comprende i dati delle controllate Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Poste Insurance Broker, Net Holding e del *business* Protezione della Capogruppo Poste Vita.

CONTTO ECONOMICO dati in milioni di Euro	Business Protezione			
	30/06/2024	30/06/2023	Delta	Delta%
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	379,8	285,9	93,9	32,9%
- Rilascio Csm	28,7	25,0	3,7	14,9%
- Rilascio Risk Adjustment	8,7	6,5	2,2	33,2%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	86,8	50,7	36,1	71,2%
- Rilascio IACF	16,0	7,1	8,9	125,4%
- Altro	1,4	1,0	0,4	42,3%
- Contratti misurati PAA	238,2	195,6	42,6	21,8%
B. Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(292,7)	(237,6)	(55,2)	23,2%
- Loss component	(8,9)	(7,3)	(1,6)	22,3%
- Spese attribuibili e Sinistri	(68,6)	(44,9)	(23,7)	52,8%
- Ammortamento IACF	(16,8)	(7,1)	(9,7)	136,4%
- Contratti misurati PAA	(198,5)	(178,3)	(20,2)	11,3%
C. Risultato del lavoro ceduto	(18,5)	(8,5)	(10,0)	118,5%
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	68,6	39,8	28,8	72,2%
E. Proventi/oneri da attività finanziarie valutate	23,6	9,1	14,5	158,8%
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(8,3)	(2,0)	(6,4)	325,7%
G. Risultato finanziario netto (E+F)	15,3	7,2	8,1	113,2%
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	83,9	47,0	36,9	78,5%
Altri ricavi/costi	(1,4)	(1,5)	0,1	-4,0%
Spese di gestione non attribuibili	(12,4)	(12,1)	(0,3)	2,9%
EBIT	70,0	33,4	36,6	109,4%
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	0,0	(0,0)	0,0	n.s.
Interessi e commissioni passive	0,0	0,0	0,0	n.s.
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	70,0	33,4	36,6	109,4%
Imposte	(20,8)	(10,3)	(10,5)	102,4%
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	49,2	23,2	26,1	112,5%

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi ammontano nel corso del periodo a 379,8 milioni di Euro in aumento di 93,9 milioni di Euro (+32,9%) rispetto al dato riferito ai primi sei mesi del 2023 per effetto principalmente: i) della variazione +42,6 milioni di Euro della LRC riferita al portafoglio valutato con il metodo PAA, stante la crescita della raccolta lorda; ii) del maggior rilascio dei sinistri e spese attese (+36,1 milioni di Euro) e del maggior rilascio delle IACF (+8,9 milioni di Euro) dei costi di acquisizione connessi all'incremento dei volumi.

²⁰ Si specifica che le società Net Insurance e Net Insurance Life contribuiscono alla determinazione dei risultati economici a partire dal 1° aprile 2023 (data di ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Poste Vita).

dati in milioni di Euro

Ricavi assicurativi business diretto	30/06/2024	30/06/2023	Delta	Delta %
Rilascio Csm	28,7	25,0	3,7	14,9%
Rilascio Risk Adjustment	8,7	6,5	2,2	33,2%
Rilascio Flussi Spese e Sinistri	86,8	50,7	36,1	71,2%
Rilascio IACF	16,0	7,1	8,9	125,4%
Altro	1,4	1,0	0,4	42,3%
Contratti misurati PAA	238,2	195,6	42,6	21,8%
Totale complessivo	379,8	285,9	93,9	32,9%

I **costi derivanti dai contratti assicurativi emessi**, sono pari a 292,7 milioni di Euro e registrano un incremento di 55,2 milioni di Euro (+23,2%) rispetto all'analogo periodo del 2023, per effetto principalmente: i) della crescita dei sinistri pagati e delle spese attribuibili per 23,7 milioni di Euro e ii) dell'incremento dell'ammortamento delle *insurance acquisition cash flows* ("IACF") per 9,7 milioni di Euro connesso alle maggiori provvigioni collegate alla crescita della raccolta e iii) dell'incremento (+20,2 migliaia di Euro) dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA e riconducibili soprattutto ai sinistri e spese pagate e all'ammortamento delle IACF connessi allo sviluppo del business.

dati in milioni di Euro

Costi assicurativi business diretto	30/06/2024	30/06/2023	Delta	Delta %
Loss component	8,9	7,3	1,6	22,3%
Sinistri e spese direttamente attribuibili	68,6	44,9	23,7	52,8%
Ammortamento IACF	16,8	7,1	9,7	136,4%
Contratti misurati PAA	198,5	178,3	20,2	11,3%
Totale complessivo	292,7	237,6	55,2	23,2%

Il **risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione** risulta nel Periodo negativo per 18,5 milioni di Euro (rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo del 2023 negativo per 7,9 milioni di Euro). La variazione pari a -10,6 milioni di Euro è riconducibile: i) al contributo della controllata Poste Assicura per - 3,1 milioni di Euro a fronte dell'incremento dei volumi e del maggior costo dei trattati *excess of loss* per l'anno 2024, in particolare sui rami legati al business potenzialmente esposto alle catastrofi naturali (Ramo 8 "incendio ed altri elementi naturali" e Ramo 9 "altri danni ai beni"); ii) al contributo di Net Insurance Life per -3,2 milioni di Euro stante la minor sinistrosità osservata nel corso del periodo rispetto alle attese e iii) al contributo di Net Insurance per -3,5 milioni di Euro stante principalmente il maggior rilascio del risk adjustment.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi** è pari nel Periodo a 68,6 milioni di Euro in crescita di 28,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2023.

Il **risultato finanziario netto** nei primi sei mesi del 2024 è positivo per 15,3 milioni di Euro ed in crescita di 8,1 milioni di Euro rispetto ai 7,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2023 per effetto principalmente alle competenze maturate su titoli governativi stante la crescita del portafoglio.

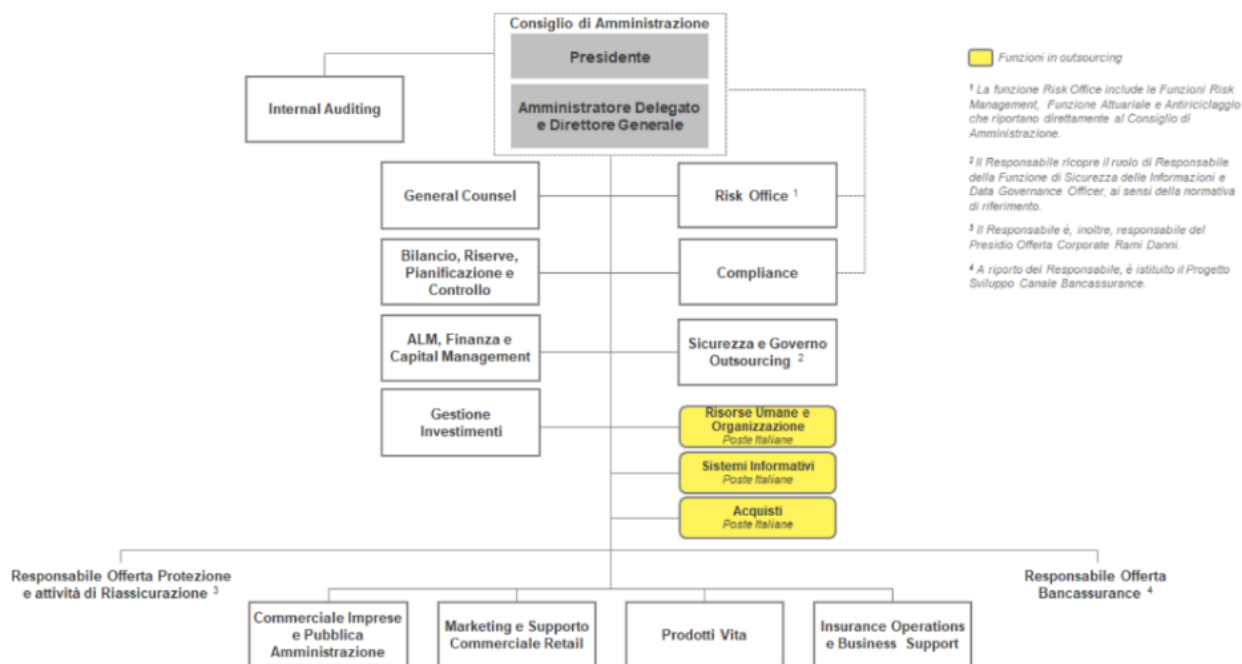
Le spese di gestione non attribuibili, complessivamente pari a circa 12,4 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2023), attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 70 milioni di Euro rispetto ai 33,4 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2023. Considerando il carico fiscale, pari a circa il 29,7%, il Gruppo Poste Vita chiude il *business* Protezione con un **risultato netto di periodo** pari a 49,2 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 26,1 milioni di Euro (+112,5%) rispetto ai 23,2 milioni di Euro rilevati nei primi sei mesi del 2023.

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA

Struttura Organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma della Capogruppo Poste Vita al 30 giugno 2024, comprensivo delle principali funzioni in outsourcing:



Corporate Governance

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario

sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: tenuta dei rapporti con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e delle Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli organi istituzionali e in genere le Autorità.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- (a) Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
- (b) Comitato Nomine e Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

A tal riguardo si segnala che, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione del proprio livello di complessità/rischiosità condotto dalla controllata Poste Assicura S.p.A. ed in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018, a far data dal 31 luglio 2023, la controllata Poste Assicura S.p.A. ha istituito un proprio Comitato Nomine e Remunerazioni e un proprio Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Società è dotata altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto, in Poste Vita è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello del Gruppo Poste Italiane che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in

ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governano:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e presidia i rischi di competenza in relazione ai quali attua specifiche azioni di trattamento dirette ad intercettare e correggere eventuali anomalie per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative, "di gestione" e "di staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, presidiare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - la **funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - la **funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili e assicura la gestione del rischio di non conformità in coerenza con la normativa di riferimento, con il Sistema di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane e con il Compliance Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita;

- la **funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - la **funzione Antiriciclaggio** monitora in via continuativa l'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui è esposta la Compagnia. Il titolare della funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche/linee guida di governo di tale rischio;
 - la **funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all'Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
- **Terzo livello di Controllo:** la **funzione Internal Auditing** è responsabile di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante *assurance* indipendente sull'effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario, ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il Tax Manager, il Data Governance Officer, il Data Protection Officer, il Responsabile del Piano individuale pensionistico, la Funzione delegata al controllo per l'adeguata attuazione delle politiche distributive, il Referente Unico per la comunicazione delle informazioni statistiche, la Funzione per la conformità alla prevenzione della corruzione, il Responsabile per l'attuazione e il monitoraggio del programma di compliance per la tutela e la concorrenza del consumatore di Poste Italiane, il Responsabile sul controllo delle attività esternalizzate, ecc.

La Capogruppo Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Capogruppo Poste Vita, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Infine, con riferimento all'acquisizione di Net Insurance S.p.A e Net Insurance Life S.p.A., la Capogruppo Poste Vita ha individuato un piano di allineamento, anche nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, e ne sta curando le relative attività.

Struttura organizzativa e personale

Il numero dei dipendenti diretti al 30 giugno 2024 risulta pari a 655 unità espressi in *full time equivalent* (631 unità al 31 dicembre 2023). Di seguito, si riporta la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'Organico	espressi in FTE		
	30/06/2024	31/12/2023	Var.ne
Dirigenti	48	47	1
Quadri	340	325	15
Impiegati	259	254	5
Contratti a tempo determinato	9	5	4
Organico Diretto	655	631	25

L'incremento di 25 dipendenti a disposizione del Gruppo Poste Vita è attribuibile all'aumento di risorse con competenze specialistiche a supporto delle principali progettualità e della gestione dei sinistri, nelle funzioni di sviluppo prodotti sia nel business retail che nel corporate oltre che finalizzato al rafforzamento delle funzioni di controllo, accedendo, in particolare, al bacino del mercato esterno.

In merito alla formazione, nel corso del primo semestre 2024, l'erogazione dei corsi si è svolta prevalentemente in modalità aula "virtuale" (*webinar*) ed in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma di formazione HCM ed in secondo luogo mediante formazione in presenza.

Le attività formative hanno riguardato principalmente la formazione di tipo "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, D.lgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Business Awareness, Fraud Management e formazione di tipo "tecnico-specialistica" in ambito assicurativo.

INFORMATIVA PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni – regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari – sono rilevati al loro *fair value*. Nel caso in cui il pagamento avvenga per cassa, il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a conto economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel costo del lavoro.

Analisi e presidio dei rischi – IFRS7/IFRS 17

La presente sezione riporta informazioni sull'esposizione del Gruppo ai rischi di varia natura e include la trattazione relativa ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell'IFRS 7-*Strumenti finanziaria: Informazioni integrative*), ai rischi di natura assicurativa (ai sensi del nuovo IFRS 17-*Contratti assicurativi*) nonché ai rischi di altra natura per i quali si ritiene opportuno/necessario dare informativa.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Poste Vita si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Per tali tipologie di prodotti, quindi, i risultati finanziari registrati, oltre a modificare il valore delle attività finanziarie, hanno impatti anche sulle passività assicurative. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del patrimonio libero.

Per quanto riguarda il *business* Investimenti, in particolare per la Capogruppo Poste Vita, le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dal business di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della compagnia (cd. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la Capogruppo ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 30 giugno 2024 per le polizze in essere, il minimo garantito a scadenza è compreso tra 0% e 1,1%). Gli utili e perdite da valutazione vengono retrocessi agli assicurati e rilevati a Conto economico e/o in apposita riserva iscritta nel Conto economico complessivo, al netto della componente di sovracopertura. La tecnica di rilevazione, definita mirroring, prevede che la componente da ribaltare agli assicurati venga identificata tramite l'analisi dei redditi prodotti dal portafoglio titoli correlato alle Gestioni Separate.

Come anticipato, l'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti impatta sia sulla componente di investimento pura, ovvero le attività finanziarie a copertura delle passività assicurative, sia sulla passività assicurativa stessa, in quanto presente una componente finanziaria nella valutazione. Tali effetti, possono essere in parte retrocessi agli assicurati. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Capogruppo Poste Vita attraverso periodiche analisi,

effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (Asset Liability Management), che, per singola gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, nonché i relativi impatti sulla passività assicurative, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di stress e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita, favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Capogruppo Poste Vita svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento delle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life, caratterizzate da una gestione che non prevede la correlazione diretta tra i prodotti collocati e gli investimenti finanziari, hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale del Gruppo, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che è rivolta alla ottimale gestione per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il Comitato Investimenti della Capogruppo Poste Vita, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività assicurative svolgono l'attività di Misurazione e Controllo Rischi in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio;
- il Comitato Investimenti delle Compagnie assicurative Net Insurance e Net Insurance Life, a cui sono demandati compiti in materia di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto, da parte delle compagnie delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti;
- il Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate delle compagnie assicurative Net Insurance e Net Insurance Life, istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi, assiste i rispettivi consigli di amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo nel suo complesso è esposto sono declinati nelle tipologie di rischio di seguito indicate.

Rischio di mercato, definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio:

- **Rischio tasso di interesse sul *fair value***: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato. Le analisi eseguite su tale tipologia di rischio si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario.
- **Rischio prezzo**: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.
- **Rischio valuta**: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle valute diverse da quella di conto.
- **Rischio Spread** (incluso rischio Paese): è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli Eurogovernativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti. La sensibilità del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "*risk free*". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.
- **Rischio di credito**: definito come il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.
- **Rischio di liquidità**: definito come il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo. Il Gruppo applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso: la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti, la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti, la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine, l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

- **Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari:** è definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.
- **Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari:** definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza del collocamento, da parte delle compagnie assicurative appartenenti al Gruppo, di prodotti che rientrano nella definizione di contratti assicurativi. Tali contratti presentano delle condizioni, quali basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, etc. che fanno emergere rischi tipici del business assicurativo.

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di gestione quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, nonché di mitigare l'esposizione stessa a tali rischi tipici, il Gruppo in fase di assunzione, ha definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- l'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;
- l'assunzione di rischi coerenti con la *Risk Strategy* e il *Risk Appetite*;
- l'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il *Risk Appetite Framework* e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida del Gruppo;
- la sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;
- l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi;
- la valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto e/o di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
 - adeguate strutture riassicurative;
 - limiti assuntivi;
 - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, etc.);
 - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, etc.);
 - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;

- valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità.

Il Gruppo in fase di assunzione dei rischi si impegna, dunque, a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione dei rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo garantisce, inoltre, *standard* di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera, sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

In conseguenza dell'assunzione dei rischi tipici del business assicurativo, emergono tipologie di esposizioni che per il Gruppo risultano essere significative e per le quali è necessario realizzare specifiche attività di monitoraggio e contenimento. In particolare:

- **Rischio legato ai riscatti:** i contratti assicurativi, in linea teorica, possono contenere delle opzioni implicite come ad esempio, opzioni di riscatto, opzioni di rendimento minimo garantito e/o opzione di conversione in rendita. Tali opzioni danno diritto o facoltà al contraente di ottenere profitti o modifiche nel rapporto che fanno emergere un rischio a carico della Compagnia, assumendo un rischio diverso dal rischio assicurativo legato alla sottoscrizione del contratto. Nel caso specifico del Gruppo, per quasi tutti i prodotti in portafoglio, non sono previste penalità in caso di riscatto da parte del contraente, per cui tale rischio diventa rilevante nel caso di fenomeni di riscatti di massa, non preventivabili e concentrate in specifici periodi temporali eccessivamente ridotti che non permetterebbero un'agevole gestione dei potenziali smobilizzi di portafoglio. Tale fenomeno comporterebbe un esborso monetario significativo per le compagnie appartenenti al Gruppo che si troverebbero nella situazione di smobilizzare le attività a copertura delle passività, con eventuale realizzazione di potenziali minusvalenze in caso di situazioni di mercato sfavorevoli, nonché ad utilizzare le proprie disponibilità liquide al fine di coprire i livelli di minimo garantito previsti contrattualmente. Si sottolinea che, considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto al 30 giugno 2024 pari a circa il 6,4%), inoltre l'eventuale evento avverso sarebbe coperto da specifici contratti di riassicurazione a copertura di fenomeni di riscatto massivo. Il suddetto fenomeno risulta maggiormente impattante per i portafogli associati alle Gestioni Separate per i quali l'eventuale svalutazione dei titoli comporterebbe una perdita nell'anno in corso e un effetto di trascinamento sui rendimenti futuri comportandone una significativa riduzione che potrebbe compromettere la sana e prudente gestione aziendale, nonché le dinamiche di raccolta di breve e medio termine. Nell'attuale contesto di incertezza economica si può osservare un incremento sul mercato italiano del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto delle polizze da parte della clientela, con un andamento crescente. Tale fenomeno nel portafoglio polizze della Capogruppo Poste Vita si mantiene ampiamente al di sotto del livello osservato sul mercato; tuttavia le caratteristiche dei prodotti multiramo collocate negli ultimi anni, che prevedono un trasferimento progressivo degli investimenti verso la quota *unit linked* target scelta dal cliente, comporteranno un progressivo aumento dello stock di riserve afferenti prodotti di Ramo III

che hanno storicamente mostrato un tasso di riscatto più alto dei prodotti rivalutabili tradizionali.

- **Rischio riservazione:** legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e danneggiati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
- **Rischio concentrazione:** rappresenta il rischio che il business sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato.

L'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa, volta a mitigare i rischi a cui il Gruppo è esposto.

La strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Poste Assicura, basata prevalentemente su un approccio di tipo non proporzionale, consente di:

- Mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- Attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- Supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione;
- Rafforzare la solidità finanziaria della compagnia.

In particolare, sono stati stipulati, con operatori di mercato di primario standing, trattati di riassicurazione a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" (per rischio e per evento) distintamente per i diversi rami ministeriali, a copertura di tutti i rischi di Poste Assicura (*Retail ed Employee Benefits*) quali: rischi compresi nel ramo infortuni, malattia, incendio e altri danni ai beni, responsabilità civile, e i cosiddetti "rischi catastrofici" come ad esempio il terremoto o la pandemia. Per tutti i rischi relativi alle garanzie malattia (ad esclusione di quelli derivanti dalla linea *Credit Protection*), la politica riassicurativa prevede un trattato aggiuntivo in "quota share"²¹. Mentre per alcuni rischi infortuni e *credit protection* restano operanti i trattati, di tipo proporzionale su base *risk attaching*²², sottoscritti nella fase di start up della Compagnia.

Poste Assicura definisce, di volta in volta, la quota di rischio e la struttura riassicurativa ritenuta più idonea in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti, hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa. La strategia di riassicurazione, basata prevalentemente su un approccio di tipo proporzionale, ma anche su alcune coperture non proporzionali (in special modo per i rischi grandine, cauzione ed in misura minore su altri rami assicurativi) consente di:

- Mitigare andamenti tecnici sfavorevoli e i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- Ottimizzare le strutture riassicurative in ottica di trasferimento del rischio, migliorando, se possibile anche i costi complessivi in termini economici e di allocazione del capitale;
- Efficientare le strutture riassicurative da un punto di vista gestionale;
- Mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa;

²¹ Per trattati in "quota share" si intendono accordi in base ai quali l'assicuratore trasferisce il rischio assicurativo (mediante il trasferimento di premi, sinistri e riserve) in base ad una quota percentuale definita contrattualmente.

²² Per riassicurazioni su base *risk attaching* si intende un contratto in base al quale è prevista la copertura di tutte le polizze emesse o rinnovate nel periodo di validità per le quali il riassicuratore è responsabile per tutti i sinistri collegati alle polizze emesse nel corso di validità de trattato.

- Stabilizzare il Solvency Ratio.

Il Gruppo valuta l'esposizione del business assicurativo in scenari di stress al fine di verificare la solvibilità delle compagnie anche in condizioni di mercato avverse, in linea anche con il framework normativo Solvency II.

Altri rischi assicurativi non significativi

Sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio che caratterizza il rischio sottoscrizione legato al *business* Vita è quello relativo al **rischio mortalità**, ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze Temporanee Caso Morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Compagnie.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 30 giugno 2024, il rischio di mortalità è considerato di modesta rilevanza per il Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche dei prodotti offerti, sebbene tale rischio rappresenti la quasi totalità del rischio di sottoscrizione vita per Net Insurance Life, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Sulla base di quanto rappresentato, per le finalità connesse alla gestione dei rischi si è deciso di non sottoporre il rischio mortalità ad analisi di sensitività, ma ad un'attività di continuo monitoraggio nel tempo che permetta di individuare eventuali cambiamenti sulla significatività dello stesso nel contesto del Gruppo.

Anche il **rischio di longevità** risulta di modesta entità, essendo lo stesso rappresentato da una piccola quota di esposizioni assicurative al ramo IV (polizze *Long Term Care*). Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi Vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici, in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo Poste Vita si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il **rischio di pricing**, esso viene definito come il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, ad esempio: scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie), non corretta valutazione delle opzioni implicite nei prodotti e/o non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese. Poiché i prodotti collocati dal Gruppo sono per la maggior parte relativi ai contratti assicurativi emessi da

Poste Vita, cioè prodotti rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di pricing derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte, è quasi del tutto assente nel portafoglio Gruppo.

Tra i rischi assicurativi riguardanti il *business* Danni, si evidenziano invece:

Rischio di assunzione: è il rischio derivante dagli impegni assunti dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, tenuto conto di tutti i rischi coperti e delle procedure utilizzate nell'esercizio dell'attività. Tale rischio può essere suddiviso in *rischio riservazione*, già citato nel paragrafo precedente, e **Rischio di tariffazione** derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione e associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per l'assunzione e selezione dei rischi, ai processi seguiti per la tariffazione, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.

Rischio estinzione anticipata: il rischio in oggetto si riferisce alla possibilità dell'assicurato di estinguere anticipatamente il contratto con conseguente richiesta di rimborso del premio. Tale dinamica, differentemente da quanto sopra rappresentato per il rischio riscatti, non dipende direttamente da dinamiche di carattere economico e di comportamento dinamico degli assicurati, di conseguenza risulta meno correlata all'attuale condizione economica. Il rischio specifico di estinzione anticipata non è valutato a livello di Gruppo come un rischio significativo in quanto:

- dipende esclusivamente dalla volontà di estinguere anticipatamente coperture assicurative su mutui e prestiti, e non dipende direttamente dalle dinamiche reddituali di mercato;
- risulta limitato a un portafoglio considerato non materiale, essendo tale business residuale per il Gruppo.

Infine, viene considerato dal Gruppo come non significativo il **Rischio catastrofe**, il quale rappresenta il rischio di perdita derivante da eventi estremi o eccezionali, comprese grandi epidemie oggetto di copertura assicurativa.

Informativa sulle partecipazioni in altre entità - IFRS 12

Adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari. Un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o simili non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

In tale definizione rientrano, al 30 giugno 2024 gli investimenti detenuti dalla Capogruppo Poste Vita nei fondi descritti successivamente.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 12 paragrafi 24 – 31, supportati dai paragrafi B25 – B26, la *disclosure* del Bilancio di Poste Vita deve fornire informazioni che siano in grado di far valutare all'utilizzatore del bilancio, per ciascuna entità strutturata non consolidata:

- la natura e la misura del suo coinvolgimento nell'entità;
- la natura del rischio associato al suo coinvolgimento nell'entità.

Qui di seguito, pertanto, riportiamo le informazioni richieste.

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata (IFRS 12. 26)

Con riferimento al primo punto, descriviamo le informazioni qualitative e quantitative in merito alla natura, scopo, dimensione e attività dell'entità strutturata non consolidata.

La Capogruppo Poste Vita detiene per ciascun dei Fondi riportati di seguito, inclusi i fondi multiasset, una quota superiore al 50%. Le informazioni quantitative relative a questi investimenti sono riportate all'interno delle tabelle seguenti, unitamente agli altri fondi. Le partecipazioni della Capogruppo Poste Vita nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS10, non sono state oggetto di consolidamento, ma rientrano tuttavia nell'ambito di applicazione dell'IFRS12 in qualità di entità strutturate non consolidate. Lo scopo di tali investimenti è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso titoli di stato italiani e i corporate bond denominati in Euro.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26, evidenziando che il NAV riportato nella tabella seguente rappresenta il valore totale del fondo. Per il valore di bilancio è necessario considerare le percentuali di possesso. Nello specifico si rappresenta che per il fondo SHOPPING PROPERTY FUND 2" la Capogruppo Poste Vita detiene una percentuale di possesso inferiore al 100% e pari al 64,93%.

in milioni di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100%	28/06/2024	5.633
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	4.076
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	544
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	3.795
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	4.657
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	832
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	42
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	45
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	45
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	438
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	28/06/2024	4.481
Totale Fondi Multiassets							24.590

in milioni di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2024	268
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds, loans e equities).	100%	31/05/2024	89
QU0006738854	PrimA Credit Opportunity Fund	Att. circ	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/05/2024	111
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2024	510
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2024	450
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2024	203
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	Att. circ	Fondo di Hedge Fund rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100%	31/05/2024	451
IT0005247819	DIAMOND CORE	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/2023	285

ISIN	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	in milioni di Euro NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso retail, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro.	100%	31/03/2024	86
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e valorizzazione del patrimonio del Fondo.	100%	31/12/2023	112
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia, potranno essere destinati ai seguenti usi: logistico, case di riposo, residenziale, alberghiero, destinazione ad uso promiscuo e uso ufficio o commerciale.	100%	31/03/2024	156
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100%	31/03/2024	418
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/2023	161
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	Immob.	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in immobili core e core plus a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano.	100%	31/12/2023	272
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100,0%	31/03/2024	301
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	Immob.	Fondo Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investe nel Shopping Property Fund 2: master fund che principalmente investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	64,93%	31/03/2024	52
Totale Altri fondi							3.922
Totale Complessivo							28.512

Natura del rischio (IFRS 12. 29 – 31)

Con riferimento al secondo punto, si riportano di seguito:

- Il valore contabile delle attività e passività rilevate nella reportistica finanziaria relative all'entità strutturata non consolidata;
- Il conto (macro-conto) in cui tali attività e passività sono classificate;
- l'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;
- un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità strutturata non consolidata ed il valore di massima esposizione.

La tabella seguente evidenzia per ciascuna entità strutturata non consolidata le informazioni richieste:

in milioni di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	FVTPL	5.633	648	4.985	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	FVTPL	4.076	350	3.726	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	FVTPL	544	45	500	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	FVTPL	3.795	230	3.565	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	FVTPL	4.657	470	4.188	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	FVTPL	832	84	748	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	FVTPL	42	3	40	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	FVTPL	45	3	41	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	FVTPL	45	0	45	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	FVTPL	438	57	382	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	FVTPL	4.481	451	4.031	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
Totale Fondi Multiassets			24.590	2.340	22.249	

in milioni di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	FVTPL	268	26	241	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	FVTPL	89	24	65	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738854	PrimA Credit Opportunity Fund	FVTPL	111	8	103	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	FVTPL	510	49	461	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	FVTPL	450	65	384	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	FVTPL	203	132	71	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	FVTPL	451	34	417	VaR annuo al 99% fornito dal gestore
IT0005247819	DIAMOND CORE	FVTPL	285	92	192	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII

in milioni di Euro

ISIN	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	FVTPL	86	33	53	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	FVTPL	112	38	75	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	FVTPL	156	55	100	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	FVTPL	418	194	224	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	FVTPL	161	63	97	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	FVTPL	272	68	204	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	FVTPL	301	111	189	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	FVTPL	34	14	20	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
Totale Altri fondi			3.904	1.008	2.896	
Totale Complessivo			28.494	3.348	25.146	

*** Dato Fornito dall'Ufficio Risk Management

Le variazioni di *fair value* del periodo dei fondi sopramenzionati hanno contribuito alla valorizzazione delle passività assicurative al netto dell'effetto *mirroring*, in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate.

Si riportano di seguito i prospetti che dettagliano i fondi in commento per *asset class* e mercato di riferimento al 30 giugno 2024:

in milioni di Euro

ASSET CLASS *	Fair Value*
Strumenti Finanziari	28.630
Azioni	1.937
Titoli di Stato	9.254
Obbligazioni Corporate	13.331
Disponibilità liquide	1.320
Altri investimenti	2.787
Strumenti Finanziari Derivati**	(136)
Forwards su cambi e tasso di interesse	(154)
Futures (contratti a termine su cambi)	16
Swaps di copertura del tasso variabile	1
Totale	28.494

*Dati forniti dall'Ufficio Investment Operations

** Tali strumenti non sono inclusi all'interno dei Fondi Multiassets

in milioni di Euro

MERCATO DI RIFERIMENTO*	Fair Value*
Dublin	2
Luxembourg	115
Singapore	708
London	2.140
Eurotlx	322
Euromtf	495
Euronext	4.285
Germany	4.267
Trace	3.337
New York	2.081
Hong Kong	176
Paris	426
Tokyo	395
Altri	9.078
Fondi	665
Totale	28.494

*Dati forniti dall'Ufficio Investment Operations

Tecniche di Valutazione del Fair Value - IFRS 13

La **valutazione degli strumenti finanziari** alla fine del periodo è stata svolta in linea ed in rispetto con quanto previsto dalla vigente Fair Value Policy del Gruppo Poste Italiane, nonché dalle Linee Guida Integrative della Fair Value Policy per il Gruppo Poste Vita e il relativo Allegato Tecnico.

Ciò premesso, al fine di tener conto di quanto recato dalla Lettera al Mercato pubblicata da IVASS il 14 luglio 2021 (avente ad oggetto la valutazione e il trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi), si evidenzia che, al 30 giugno 2024, risultano ultimate le implementazioni necessarie per effettuare il c.d. “*full look through approach*” su tutte le categorie di fondi comuni di investimento e altri investimenti complessi detenuti ad eccezione di una porzione residuale di fondi di ramo III (pari al 6,92% del complessivo valore di mercato degli OICR di ramo III al 30 giugno 2024) e del fondo Prima Hedge Platinum Growth.

Nel corso del Periodo, dunque, in ossequio a quanto sopramenzionato, sono stati riclassificati:

- da *fair value* di livello 1 a livello 2 circa 0,3 miliardi di Euro di strumenti finanziari, riferiti principalmente per: (i) 0,1 miliardi di Euro a fondi aperti quotati (ETF) che non rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value Policy* e (ii) 0,2 miliardi di Euro a titoli di stato italiani e titoli *corporate* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value Policy* per l'attribuzione del livello 1;
- da *fair value* di livello 2 a livello 1 circa 1 miliardo di Euro di strumenti finanziari, riferiti principalmente per: (i) 0,6 miliardi di Euro a fondi aperti quotati (ETF) che rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value Policy* e (ii) 0,4 miliardi di Euro riferiti principalmente a titoli di Stato italiani *strip*, che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità sopra menzionati;
- da *fair value* di livello 3 a livello 2 e livello 1 circa 88 milioni di Euro di strumenti finanziari riferiti principalmente a titoli obbligazionari *corporate* che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità previsti.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Tra tali tipologie di *input* rientrano prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati osservabili diversi dai prezzi quotati (quali ad esempio tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità implicite e *spread* creditizi), *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività.

Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 30 giugno 2024 distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

in milioni di Euro

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Gerarchia del FV
Attività finanziarie				
attività finanziarie FVOCI	102.539,8	2.415,8	12,5	104.968,1
Azioni FVOCI	-	-	4,6	4,6
Titoli a reddito fisso FVOCI	102.539,8	2.415,8	8,0	104.963,6
attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	5.225,1	34.745,3	8.325,7	48.296,2
Obbligazioni strutturate FVPL	-	21,5	-	21,5
Titoli a reddito fisso FVPL	2.664,0	99,6	0,3	2.763,9
Altri investimenti FVPL	2.044,8	34.623,5	8.126,1	44.794,4
Azioni FVTPL	516,4	0,7	0,6	517,7
Crediti FVPL	-	-	198,7	198,7
totale attività finanziarie al FV	107.765,0	37.161,1	8.338,3	153.264,3

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value* avvenuti nel corso del periodo per i cui dettagli si rimanda a quanto illustrato nella sezione precedente “Tecniche di Valutazione del Fair Value - IFRS 13”.

in milioni di Euro

	da livello 1	a livello 2	a livello 1	da livello 2
attività finanziarie FVOCI	(168,9)	168,9	426,0	(426,0)
Titoli a reddito fisso FVOCI	(168,9)	168,9	426,0	(426,0)
attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	(131,8)	131,8	579,2	(579,2)
Titoli a reddito fisso FVPL	(14,1)	14,1	3,9	(3,9)
Altri investimenti FVPL	(117,1)	117,1	575,0	(575,0)
Azioni FVTPL	(0,5)	0,5	0,3	(0,3)
trasferimenti netti tra livello 1 e livello 2	(300,7)	300,7	1.005,2	(1.005,2)

Di seguito, si riportano le **movimentazioni di livello 3** intercorse nel corso del periodo:

in milioni di Euro

	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie FVTPL
Saldo al 1° gennaio 2024	99,6	7.837,6
Acquisti - erogazioni	0,4	717,5
Cessioni	(2,3)	(230,4)
Rimborsi effettuati	-	(0,2)
Variaz. FV a CE	-	4,2
Variaz. FV vs PN da valutaz.	(0,6)	-
Trasferimenti nel livello 3	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	(84,6)	(3,0)
Costo ammortizzato	0,1	-
Saldo al 30 giugno 2024	12,5	8.325,7

Gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo Net Asset Value disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente investimenti di tipo Private equity e, in misura minore, investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a gestioni separate. Le variazioni intervenute riguardano principalmente l'acquisto di nuovi investimenti, cessione/rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati, nonché i trasferimenti ad altri

livelli di FV (commentati nella sezione precedente) ed in secondo luogo le variazioni di Fair Value intervenute nel periodo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Le operazioni tra la Capogruppo Poste Vita e le sue società controllate Poste Assicura, Net Holding, Net Insurance e Net Insurance Life nonché i rapporti con Poste Insurance Broker sono state eliminate nel Bilancio Consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione.

Tali operazioni sono relative principalmente a rapporti di:

- distacco e cessioni di personale;
- organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- polizze collettive a copertura della malattia grave e infortuni;
- gestione operativa inerente gli adempimenti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- attività operativa e gestionale connessa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- gestione della reportistica di vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- recupero dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- service delle funzioni acquisti, risorse umane, comunicazione, sicurezza informatica antiriciclaggio, IT, amministrazione e contabilità.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2024, risultano sottoscritti da Poste Italiane prestiti subordinati emessi da Poste Vita per complessivi 1.050 milioni di Euro remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 30 giugno 2024 il valore delle partecipazioni detenute nelle collegate EGI ed ECRA per 112,5 milioni di Euro (di cui 110,3 milioni di Euro riferiti alla partecipazione in EGI) oltre al valore della partecipazione detenuta in Cronos pari al 30 giugno 2024 a 49,5 milioni di Euro classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane, le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della gestione separata (Bancoposta Fondi SGR, Anima SGR, ECRA);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (Bancoposta Fondi SGR), il ramo RC generale (Postepay) e le cosiddette polizze All Risk (Consorzio Logistica Pacchi e Europa Gestioni Immobiliari);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contratto di service e recupero dei costi relativi ai distacchi di personale (Cronos);
- servizi di telefonia mobile (Postepay);
- gestione delle liquidazioni e prestazioni inerenti il personale (Poste Welfare Servizi).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il Ministero dell'Economica e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 30 giugno 2024, la Capogruppo Poste Vita detiene un titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement per un valore nominale 22 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 21,5 milioni di Euro, acquistato a condizioni di mercato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc..) e iv) a contestazioni in materia *privacy* per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla Compagnia n.q. di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono a circostanze verificatesi nell'ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione

assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

Le vertenze avviate nei confronti della controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze del ramo danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un fornitore avente ad oggetto pretese economiche nei confronti della Compagnia. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre 2022 a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 636 migliaia di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla Compagnia che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt'oggi pendente. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nello IAS 37, la Compagnia ritenendo tale passività possibile ma non probabile, non ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

In particolare, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021, nel corso del 2022 la Compagnia ha provveduto a corrispondere alla controparte un importo pari a 0,4 milioni di Euro a fronte di un accantonamento a fondo rischi pari 0,5 milioni di Euro, registrando una sopravvenienza attiva di 0,1 milioni di Euro.

Alla data del 30 giugno 2024, il fondo rischi risulta pari a 0,8 milioni di Euro e accoglie l'ulteriore accantonamento effettuato nel corso del 2022 a fronte della potenziale passività derivante dalle somme che la Compagnia sarà tenuta a corrispondere per il periodo 1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la controllata Poste Assicura, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la Compagnia aveva accantonato alla fine del 2022 a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023 e 0,1 milioni di Euro rilasciati nel primo semestre 2024) a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Rinnovo cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita e della controllata Poste Assicura, rispettivamente nella riunione consiliare del 26 luglio u.s. e del 23 luglio u.s., hanno provveduto al rinnovo dell'incarico dell'Organismo di Vigilanza, mantenendo invariata la composizione.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

IVASS

Con riferimento all'atto di contestazione per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private, derivante dalla lamentata tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto, notificato alla Capogruppo Poste Vita da parte del "Servizio Sanzioni e Liquidazioni" dell'IVASS in data 27 febbraio 2024, è stato stanziato al 30 giugno 2024 un accantonamento al fondo rischi ed oneri per un ammontare pari a 0,03 milioni di Euro.

Riguardo a tale fattispecie la Capogruppo Poste Vita ha depositato le proprie controdeduzioni entro i termini previsti dalla normativa di settore; si resta, pertanto, in attesa di determinazioni da parte dell'IVASS.

Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla Compagnia un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Compagnia un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 0,101 milioni di euro. La Compagnia, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

Verifiche Ispettive

IVASS: verifica del processo di gestione delle polizze vita c.d. dormienti

Con riferimento all'accertamento ispettivo avviato da IVASS nei confronti della Capogruppo Poste

Vita in data 7 marzo 2023 e conclusosi il 21 aprile 2023, avente a oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti, al 30 giugno 2024 sono state completate tutte le azioni previste dal piano di interventi predisposto dalla Compagnia ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2023.

Altri eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo

Approvazione Piano Strategico 2024-2028

Nel mese di marzo 2024, i Consigli di Amministrazione delle compagnie del Gruppo Poste Vita hanno approvato il rispettivo Piano industriale 2024-2028, denominato per tutto il Gruppo Poste Italiane “2024-2028 Strategic Plan: *The Connecting Platform*”, e volto a garantire la sostenibilità patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo in linea con le disposizioni normative e regolamentari di riferimento. Il Gruppo Poste Vita si pone l'ambizione strategica di rispondere a tutti i bisogni assicurativi e previdenziali della clientela, posizionandosi come il “*posto sicuro per i progetti di vita degli italiani*”.

Per ciascuno dei segmenti di operatività, il Gruppo Poste Vita si prefigge di perseguire la propria ambizione strategica sviluppando il piano industriale sulla base delle seguenti direttrici di sviluppo: (i) Investimenti - proteggere i risparmi dai rischi e dall'inflazione, (ii) Protezione - rendere popolare la protezione assicurativa, e (iii) Insurance Platform (Net Insurance) - aumentare i canali di accesso all'offerta assicurativa.

Contestualmente al Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della *Strategic Asset Allocation* (“SSA”), fondata sul presupposto che, nell'attuale scenario di mercato, le *asset class* tradizionali risultano relativamente più attrattive rispetto al passato, anche in relazione alle loro capacità di generazione di rendimenti stabili in ottica gestionale e di mitigazione del rischio di tasso di interesse rispetto all'evoluzione dei passivi. In tal senso la SAA prevede, quindi, un aumento dei titoli governativi, geograficamente diversificati, una riduzione della quota di titoli obbligazionari societari ed un limitato aumento degli investimenti in fondi alternativi, con particolare focus su quelli che prevedono distribuzioni regolari e prevedibili di dividendi per le gestioni separate.

Specifica provvista di attivi

Nel primo semestre 2024, segnatamente, nei mesi di febbraio e maggio sono state collocate dalla Capogruppo Poste Vita due tranches del prodotto di investimento assicurativo Ramo I denominato “Poste Prospettiva Valore Gold”, a premio unico con durata pari a 10 anni che, per il primo anno, prevede la rivalutazione annuale del capitale investito in base al rendimento garantito sulla base della rivalutazione di una specifica provvista di attivi e, per i successivi 9 anni, la rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato dalla Gestione Separata (Poste Vita Valore Solidità). Inoltre, nel mese di giugno 2024 è stata collocata un'ulteriore tranche del prodotto sopramenzionato.

Collocamento nuovo prodotto “Posta Valore Solidità Più”.

Nel mese di maggio 2024 la Capogruppo Poste Vita ha avviato la commercializzazione di un nuovo prodotto di ramo primo denominato “Posta Valore Solidità Più” che riconosce una rivalutazione annuale, positiva o negativa del capitale investito in base al rendimento delle gestioni separate Posta Valore più e Posta Valore Solidità.

Cronos Vita Assicurazioni

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (“Cronos”) è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell’ambito di un’operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di Eurovita a seguito della crisi di quest’ultima.

Nel mese di marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione di Cronos ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 che evidenzia un risultato netto di periodo pari a 13,9 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 238,9 milioni di Euro.

In data 30 aprile 2024 Cronos, anche per conto delle compagnie socie, ha comunicato alle banche finanziatrici i nominativi delle compagnie a cui verranno assegnati, nel contesto della scissione di Cronos, i portafogli polizze distribuiti dalle medesime banche, precisando altresì che il perfezionamento della scissione (e dunque anche dell’assegnazione delle polizze) è sospensivamente condizionato all’ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dall’applicabile normativa regolamentare (incluse le autorizzazioni IVASS e antitrust).

Alla data della presente relazione sono in corso i lavori di preparazione dell’operazione di scissione totale e non proporzionale di Cronos, per effetto della quale, a ciascuno dei cinque azionisti sarà assegnato un unico e intero compendio scisso (la “Scissione”) e Cronos sarà contestualmente sciolta.

Si prevede che l’operazione di Scissione venga finalizzata nel mese di ottobre 2025.

Modello interno

Il progetto di sviluppo di un modello interno per la determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità (“Modello Interno”) è stato avviato dalla Capogruppo Poste Vita nel 2020, a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

In considerazione dell’evoluzione del progetto riguardante il Modello Interno, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, nella seduta del 19 febbraio 2024, ha dato mandato all’Amministratore Delegato di Poste Vita per l’avvio di interlocuzioni con IVASS finalizzate al processo di *pre-application* per l’autorizzazione all’utilizzo del Modello Interno parziale di Gruppo includendo oltre ai moduli di rischio di mercato e sottoscrizione vita anche il rischio di sottoscrizione danni e ne è stata fornita informativa al Consiglio di Amministrazione della controllata Poste Assicura nella seduta del 23 febbraio 2024.

Riassicurazione attiva

Nel corso del primo trimestre 2024, nell’ottica di sfruttare le sinergie di Gruppo connesse all’acquisizione di Net Insurance, la Capogruppo Poste Vita ha sottoscritto un trattato di riassicurazione attiva con la controllata Net Insurance Life, per mezzo del quale si pone come riassicuratore attivo di alcuni rischi, in particolare, con riferimento ai prodotti di puro rischio di ramo I. Alla fine del periodo il risultato della riassicurazione attiva mostra un saldo positivo per circa 0,2 milioni di Euro.

Coassicurazione

Nel corso del Periodo, la Capogruppo Poste Vita ha sottoscritto degli accordi assicurativi relativi a polizze collettive con *focus* sulle coperture *Employee Benefits*, in coassicurazione con la controllata Poste Assicura. Tale iniziativa consentirà alla controllata Poste Assicura di ottimizzare la propria capacità di sottoscrizione nei rami danni 1 (Infortuni) e 2 (Malattia) garantendo, nel contempo, una gestione efficiente del capitale.

Alla fine del Periodo il risultato della coassicurazione mostra un saldo positivo per circa 0,4 milioni di Euro.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

Modifica all'**IFRS 16 - Leasing: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione**. La modifica introdotta ha come obiettivo quello di specificare come il locatario venditore deve valutare la passività per leasing riveniente da un'operazione di vendita e retrolocazione in modo tale da non rilevare un provento o una perdita riferiti al diritto d'uso trattenuto;

Modifiche allo **IAS 1 - Presentazione del bilancio** volte a fornire chiarimenti in merito a come le entità devono classificare i debiti e le altre passività tra corrente e non corrente; nonché a migliorare le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenants;

Modifiche allo **IAS 7 - Rendiconto finanziario** volte ad includere tra le Operazioni non monetarie la casistica relativa agli *Accordi di finanziamento per le forniture*. Il principio disciplina le informazioni da integrare nel rendiconto finanziario qualora uno o più finanziatori si offrano di pagare gli importi dovuti dall'entità ai suoi fornitori e che l'entità concorda di ripagare tali importi ai finanziatori alla data in cui vengono pagati i terzi o ad una data successiva.

Decreto ministeriale del 8 febbraio 2024

In data 26 febbraio 2024 è avvenuta la pubblicazione nella G.U. del Decreto MEF 8 febbraio 2024 con cui è stata estesa per le imprese di assicurazione, che si avvalgono della facoltà di sospendere le minusvalenze dei titoli non durevoli, la possibilità di tener conto nella determinazione della riserva indisponibile dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi. Inoltre, lo stesso decreto ha disposto che le imprese determinino l'ammontare degli utili distribuibili tenendo conto dell'importo già distribuito a valere sull'utile 2022 nel corso dell'esercizio 2023.

Provvedimento IVASS n.143 del 12 marzo 2024

L'IVASS al fine di recepire le modifiche introdotte dal decreto ministeriale dell'8 febbraio 2024 ha pubblicato in data 12 marzo 2024 il presente provvedimento che modifica il Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022.

Istituzione Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita

La legge di bilancio 2024²³ ha istituito il “Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita”, un organismo associativo istituito fra le imprese di assicurazione e gli intermediari aderenti con lo scopo di intervenire a tutela di coloro che hanno diritto a beneficiare delle prestazioni assicurative di quelle imprese. Si rinvia alle note informative al reporting package IAS/IFRS al 31 dicembre 2023, per maggiori approfondimenti sulla natura e funzionamento del Fondo. Con riguardo alla Capogruppo Poste Vita, l'ammontare della contribuzione al 30 giugno 2024, determinata sulla base delle riserve tecniche ai fini di vigilanza al 31 dicembre 2023, è stimata pari a circa 29 milioni di Euro, mentre con riferimento alla Compagnia Net Insurance Life, l'ammontare della contribuzione risulta stimato per il medesimo periodo in 11 migliaia di Euro.

²³ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Fondi Multi Assets

In seguito all'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione, divenuta effettiva in data 13 settembre 2024, gli strumenti finanziari di pertinenza delle gestioni separate della Capogruppo Poste Vita precedentemente ricompresi in una SICAV multi-comparto di diritto lussemburghese (gestita da una management company di diritto lussemburghese), sono stati trasferiti a degli OICVM di diritto italiano di nuova istituzione (i "Fondi"), gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Tale operazione, determinerà, in base a quanto definito dal principio IFRS 10, un ingresso degli undici Fondi Multiassets nell'area di consolidamento di Gruppo. Tali Fondi, di seguito riportati, dovranno essere, quindi, a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 consolidati integralmente.

Fondi Multi Assets
BancoPosta Global Multi-Asset Income
BancoPosta Dynamic Multi-Asset
BancoPosta Dynamic Long-Term Multi-Asset
BancoPosta Olympium Dynamic Multi-Asset
BancoPosta Global Optimal Multi-Asset
BancoPosta Long-Term Optimal Multi-Asset
BancoPosta Olympium Optimal Multi-Asset
BancoPosta Strategic Insurance Distribution
BancoPosta Olympium Insurance Multi-Asset
BancoPosta Diversified Distribution
BancoPosta Olympium Severum

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In coerenza con gli indirizzi strategici del piano strategico 2024-2028 “The Connecting platform”, il Gruppo Poste Vita si prefigge di perseguire la propria ambizione strategica continuando a sviluppare il piano industriale sulla base delle seguenti direttrici di sviluppo:

- **Investimenti:** proteggere i risparmi dei clienti da rischi e inflazione, sia in ambito investimenti Vita che previdenza, attraverso l'evoluzione nel continuo dell'offerta, tenuto conto delle dinamiche di mercato, e l'ottimizzazione della qualità del servizio offerto alla clientela;
- **Protezione:** ridurre il fenomeno della sottoassicurazione in ambito protezione, rendendo più accessibile la protezione assicurativa; risulta centrale, per tali fini, l'evoluzione dell'offerta, anche attraverso un modello di consulenza integrata, e l'eccellenza nel servizio;
- **Insurance Platform:** aumentare i canali di accesso all'offerta assicurativa, anche attraverso la valorizzazione di Net Insurance come fabbrica prodotti del Gruppo Poste Vita per reti terze fisiche e digitali.

Roma, 25 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Glossario

ASSET ALLOCATION

È una strategia attuata dall'investitore e finalizzata a diversificare il proprio portafoglio su classi di attivi differenti, sulla base dei propri obiettivi temporali e di rendimento atteso.

ASSET CLASS

Categoria d'investimento, ossia insieme di strumenti finanziari con caratteristiche simili e comportamento analogo sui mercati, ad esempio: obbligazionario (breve termine, medio/lungo termine, governativi, societari, *high yield*, ecc.), azionario (Europa, America, Paesi emergenti, ecc.), *real estate*. La scelta delle *Asset Class* è fondamentale per la costruzione del portafoglio perché sono le singole componenti che vengono valutate nel processo di *Asset Allocation*.

COMBINED RATIO (NETTO RIASSICURAZIONE)

Indicatore tecnico del *business* Protezione determinato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione, spese nette della riassicurazione, spese di gestione attribuibili/non attribuibili e altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

CONTRACT BOUNDARY

Per Contract Boundary si intendono i limiti del contratto ossia i flussi di cassa da considerare nella proiezione dei flussi di cassa di un contratto assicurativo.

CONTRACTUAL SERVICE MARGIN (CSM)

Rappresenta il profitto atteso, non realizzato, che l'entità deve riconoscere, nel conto economico, lungo la vita del contratto.

CONTRATTI CON DISCRETIONARY PARTICIPATION FEATURES (DPF)

Contratti i cui flussi di cassa sono dipendenti dagli attivi e che quindi prevedono:

- che l'assicurato abbia un rendimento derivante da un gruppo di attività sottostanti chiaramente identificabili;
- che l'emittente si aspetti di riconoscere una quota significativa dei rendimenti generati dal fair value delle attività sottostanti;
- che una porzione significativa dei flussi di cassa che l'emittente si aspetta di pagare all'assicurato si modifichi sulla base delle variazioni del fair value delle attività sottostanti.

COORTE

Per Coorte si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

COVERAGE UNIT

Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il pattern di rilascio del contractual service margin (CSM).

EXPECTED CREDIT LOSS (ECL)

Perdita attesa stimata sulla base dell'ammontare di crediti valutati come difficilmente esigibili entro l'anno prevista ai fini IFRS9.

FAIR VALUE APPROACH (FVA)

Approccio di transizione al principio IFRS17, che prevede la valutazione della passività assicurativa alla transition date senza necessità di recuperare i dati storici

FULFILMENT CASH FLOW (FCF)

Il Fulfilment cash flow consiste in:

- stima dei flussi finanziari futuri che si presenteranno quando l'assicuratore adempirà ai propri obblighi contrattuali;
- aggiustamento per riflettere il valore temporale del denaro - ossia lo sconto - e i rischi finanziari relativi ai flussi finanziari futuri (nella misura in cui non sono già inclusi nelle stime dei flussi di cassa futuri);
- un aggiustamento in caso di rischi non finanziari (risk adjustment)

FULL RETROSPECTIVE APPROACH (FRA)

Approccio di transizione al principio IFRS17, che prevede la valutazione della passività assicurativa alla transition date come se il principio fosse stato applicato da sempre.

GENERAL MEASUREMENT MODEL (GMM) O BUILDING BLOCK APPROACH (BBA)

Il General Measurement Model è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso).

GESTIONE SEPARATA

Nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale. Il rendimento ottenuto dalla gestione separata e retrocesso agli aderenti viene utilizzato per rivalutare le prestazioni previste dal contratto.

INFLATION LINKED

Trattasi di titoli di Stato che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi: sia il capitale rimborsato a scadenza sia le cedole pagate sono, infatti, rivalutati sulla base dell'inflazione.

INVESTMENT COMPONENT

La componente di investimento è definita come il flusso di cassa relativo ad un contratto assicurativo che l'entità deve restituire ad un assicurato in ogni circostanza ed è "non distinta" quando si contabilizza insieme alle altre componenti del contratto assicurativo.

LIABILITY FOR REMAINING COVERAGE (LRC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a fornire una copertura per gli eventi assicurati non ancora manifestati.

LIABILITY FOR INCURRED CLAIMS (LIC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a risarcire gli eventi assicurati già manifestati (sinistri avvenuti).

LOB SOLVENCY

Aree di attività definite dalla direttiva Solvency II.

LOSS-ABSORBING CAPACITY OF TECHNICAL PROVISIONS (LAC TP)

Aggiustamento per tener conto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche previsto ai fini Solvency II.

LOSS COMPONENT

La Loss component è la perdita che viene contabilizzata a conto economico al momento della rilevazione iniziale dei contratti cosiddetti "onerosi" qualora la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri, aggiustato con un correttivo per il rischio, risulti negativa.

MIRRORING

Tecnica introdotta dal principio IFRS17 in ambito VFA attraverso cui è possibile retrocedere agli assicurati i redditi IFRS9 che non eccedono la sovracopertura, ossia i rendimenti generati dagli attivi finanziari a copertura che eccedono gli impegni nei confronti degli assicurati.

MODIFIED RETROSPECTIVE APPROACH (MRA)

Approccio di transizione al principio IFRS17, che consente alcune semplificazioni rispetto al full retrospective approach.

ONEROUS CONTRACT TEST (OCT)

Test di onerosità finalizzato a misurare la classe di profittabilità dei gruppi di contratti.

POLIZZA IBRIDA – MULTIRAMO

Nei prodotti multiramo una parte del premio è investita in gestioni separate e determina la quota parte di capitale garantito, mentre una parte viene investita in fondi *unit-linked*, caratterizzati da *asset allocation* diversificate che mirano a cogliere opportunità di rendimento investendo in fondi legati all'andamento dei mercati finanziari.

POLIZZA INDEX LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a degli indici di borsa o altri valori di riferimento individuati nel contratto (indici azionari, indici obbligazionari, inflazione, tassi di cambio ecc.).

POLIZZA UNIT LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o al valore di attivi contenuti in un fondo interno.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Importo maturato durante il periodo di riferimento per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

PREMI DI COMPETENZA

Premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi.

PREMIUM ALLOCATION APPROACH (PAA)

Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto:

- Assicurazioni danni di breve durata;
- Alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del General Model

RIASSICURAZIONE

Operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) – dietro corrispettivo – riduce la propria esposizione economica, sia su un rischio singolo (riassicurazione facoltativa), sia su un vasto numero di rischi (riassicurazione obbligatoria o per trattato), attraverso la cessione ad altra impresa assicuratrice (il riassicuratore) di parte degli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

RISCATTO

Diritto del contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione della prestazione risultante al momento della richiesta e determinato in base alle condizioni contrattuali.

RISERVA PREMI

È pari alla somma della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva di rischi in corso, che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

RISK ADJUSTMENT

Si intende l'aggiustamento che riflette l'incertezza dei flussi di cassa dovuta ai rischi non finanziari.

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT (SCR)

Capitale da detenere per far fronte alle perdite attese durante i 12 mesi successivi alla data di valutazione secondo una probabilità del 99,5 % previsto ai fini Solvency II.

SOLVENCY RATIO

L'indice di Solvibilità è calcolato come rapporto tra i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e il livello minimo regolamentare calcolato sulla base della normativa Solvency II.

UNBUNDLING

Separazione delle componenti non assicurative del contratto assicurativo (es. di investimento, derivati incorporati e di servizio).

UNIT OF ACCOUNT (UoA)

Insieme di contratti assicurativi gestiti in modo unitario e con rischi simili, appartenenti al medesimo anno di sottoscrizione (coorte) e con simili livelli di onerosità/profittabilità.

VARIABLE FEE APPROACH (VFA)

Il VFA è una metodologia di valutazione che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali fondi pensione assicurativi, gestioni separate e unit linked assicurative.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

Dati in migliaia di euro

	Voci delle attività	30.06.2024	31.12.2023
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	144.901	144.915
	di cui: avviamento	123.821	123.821
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	25.833	26.526
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	309.977	232.854
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	309.977	232.854
4.	INVESTIMENTI	155.637.483	156.502.020
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	112.498	110.010
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.260.662	2.370.000
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	104.968.117	105.852.070
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	48.296.206	48.169.940
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.150.833	33.487.117
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	16.145.372	14.682.822
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	143.272	128.803
6.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3.857.166	3.317.524
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500	49.500
6.2	Attività fiscali	3.795.583	3.265.006
	a) correnti	2.311.339	2.315.661
	b) differite	1.484.244	949.344
6.3	Altre attività	12.082	3.018
7.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.663.911	3.543.102
TOTALE DELL'ATTIVO		163.782.542	163.895.745

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Dati in migliaia di euro

	Voci del patrimonio netto e delle passività	30.06.2024	31.12.2023
1.	PATRIMONIO NETTO	6.392.946	6.687.740
1.1	Capitale	1.216.608	1.216.608
1.2	Altri strumenti patrimoniali	800.000	800.000
1.3	Riserve di capitale	-	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.956.618	3.717.968
1.5	Azioni proprie (-)	-	-
1.6	Riserve da valutazione	(176.904)	(135.481)
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	74.387	74.387
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	515.573	1.008.960
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	6.664	5.297
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	43.551	16.633
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	154.640.046	154.919.818
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	154.640.046	154.919.818
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	380.775	380.404
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a con-	101.165	100.700
	a) passività finanziarie detenute per la		
	negoziiazione	101.165	100.700
	b) passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.610	279.704
5.	DEBITI	707.364	637.467
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.617.860	1.253.682
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	1.561.984	1.243.672
	a) correnti	349.920	756.707
	b) differite	1.212.064	486.965
6.3	Altre passività	55.876	10.010
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	163.782.542	163.895.745

CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro

	Voci	30.06.2024	30.06.2023
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.365.719	1.221.365
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(640.806)	(552.125)
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	52.168	10.325
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(70.637)	(18.202)
5.	Risultato dei servizi assicurativi	706.444	661.363
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.154.555	1.309.122
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	2.114	385
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	1.663.047	1.629.695
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.704.345	1.661.214
8.2	- Interessi passivi	(30.278)	(26.843)
8.3	- Altri proventi/Oneri	(20)	448
8.4	- Utili/perdite realizzati	(20.281)	406
8.5	- Utili/perdite da valutazione	9.280	(5.530)
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	9.280	(5.530)
9.	Risultato degli investimenti	2.819.716	2.939.202
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.809.158)	(2.922.702)
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	3.952	1.839
12.	Risultato finanziario netto	14.511	18.339
13.	Altri ricavi/costi	78.442	61.965
14.	Spese di gestione:	(53.631)	(24.700)
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	(4.251)	(4.262)
14.2	- Altre Spese di amministrazione	(49.379)	(20.438)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.808	152
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(93)	(44)
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
	di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	(2.300)	(1.074)
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	745.180	715.999
20.	Imposte	(222.944)	(231.782)
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	522.236	484.217
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
23.	Utile (Perdita) consolidato	522.236	484.217
	di cui: di pertinenza della capogruppo	515.573	483.020
	di cui: di cui: di pertinenza di terzi	6.664	1.196

Stato patrimoniale per settore di attività

Dati in migliaia di euro

Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	9.124	9.077	1.421	1.483	134.355	134.355	144.901	144.915
2 ATTIVITÀ MATERIALI	7.596	7.989	18.238	18.537	-	-	25.833	26.526
3 ATTIVITÀ ASSICURATIVE	147.623	90.699	162.354	142.156	-	-	309.977	232.854
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	147.623	90.699	162.354	142.156	-	-	309.977	232.854
4 INVESTIMENTI	895.953	874.201	154.993.696	155.862.100	(252.166)	(234.281)	155.637.483	156.502.020
4.1 Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	19.269	9.380	340.631	330.139	(247.402)	(229.508)	112.498	110.010
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	235.558	229.598	2.029.868	2.145.175	(4.764)	(4.773)	2.260.662	2.370.000
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	625.402	619.186	104.342.715	105.232.883	-	-	104.968.117	105.852.070
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	15.724	16.037	48.280.482	48.153.903	-	-	48.296.206	48.169.940
5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	30.793	16.523	140.400	126.988	(27.922)	(14.708)	143.272	128.803
6 ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	44.462	55.520	3.826.347	3.263.827	(13.643)	(1.823)	3.857.166	3.317.524
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	33.485	22.537	3.630.426	3.520.565	-	-	3.663.911	3.543.102
TOTALE DELL' ATTIVO	1.169.036	1.076.545	162.772.881	162.935.657	(159.375)	(116.457)	163.782.542	163.895.745
1 PATRIMONIO NETTO	451.138	399.329	6.054.767	6.383.565	(112.959)	(95.153)	6.392.946	6.687.740
2 FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.674	1.774	41.877	14.859	-	-	43.551	16.633
3 PASSIVITÀ ASSICURATIVE	499.904	486.436	154.118.517	154.432.861	21.625	520	154.640.046	154.919.818
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	499.904	486.436	154.118.517	154.432.861	21.625	520	154.640.046	154.919.818
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.744	12.489	372.795	372.688	(4.764)	(4.773)	380.775	380.404
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	101.165	100.700	-	-	101.165	100.700
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.744	12.489	271.630	271.988	(4.764)	(4.773)	279.610	279.704
5 DEBITI	151.526	158.098	605.139	494.598	(49.302)	(15.228)	707.364	637.467
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	52.050	18.419	1.579.785	1.237.087	(13.975)	(1.823)	1.617.860	1.253.682
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.169.036	1.076.545	162.772.881	162.935.657	(159.375)	(116.457)	163.782.542	163.895.745

Conto Economico per settore di attività

Dati in migliaia di euro

	Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30.06.2024	30.06.2023	30.06.2024	30.06.2023	30.06.2024	30.06.2023	30.06.2024	30.06.2023
1	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	303.093	231.181	1.072.926	998.734	(10.300)	(8.551)	1.365.719	1.221.365
2	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(234.155)	(195.021)	(406.409)	(356.915)	(242)	(189)	(640.806)	(552.125)
3	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	39.799	4.259	12.368	6.067	-	-	52.168	10.325
4	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(52.395)	(10.263)	(18.241)	(7.939)	-	-	(70.637)	(18.202)
5	Risultato dei servizi assicurativi	56.342	30.156	660.644	639.946	(10.542)	(8.740)	706.444	661.363
6	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	188	459	1.154.367	1.308.663	-	-	1.154.555	1.309.122
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.194	43	18.703	3.517	(27.783)	(3.175)	2.114	385
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	13.459	8.050	1.649.589	1.621.645	-	-	1.663.047	1.629.695
9	Risultato degli investimenti	24.840	8.552	2.822.658	2.933.825	(27.783)	(3.175)	2.819.716	2.939.202
10	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(5.869)	(1.723)	(2.803.289)	(2.920.979)	-	-	(2.809.158)	(2.922.702)
11	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	1.970	803	1.982	1.036	-	-	3.952	1.839
12	Risultato finanziario netto	20.942	7.632	21.351	13.882	(27.783)	(3.175)	14.511	18.339
13	Altri ricavi/costi	994	875	77.448	61.115	-	(26)	78.442	61.965
14	Spese di gestione:	(10.481)	(9.890)	(53.779)	(23.576)	10.630	8.766	(53.631)	(24.701)
15	Altri oneri/proventi di gestione	(1.293)	995	708	(38)	-	(1.924)	(585)	(967)
	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	66.504	29.769	706.372	691.330	(27.695)	(5.099)	745.180	715.999

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Dati in migliaia di euro

	Voci	30.06.2024	30.06.2023
1.	Utile (Perdita) d'esercizio	522.236	484.217
2.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	1.077	(207)
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	680	-
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(7)	29
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	404	(236)
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2.9	Altri elementi	-	-
3.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(42.500)	103.348
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.575.584)	1.831.102
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un	-	-
3.4	investimento netto in una gestione estera	-	-
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	1.537.263	(1.727.939)
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(4.180)	185
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
3.9	Altri elementi	1	-
4.	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(41.423)	103.141
5.	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	480.813	587.358
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	474.678	585.957
5.2	di cui: di pertinenza di terzi	6.135	1.401

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Dati in migliaia di euro

Voci	30.06.2024	30.06.2023
1 Utile (Perdita) d'esercizio	522.236	484.217
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	1.077	(207)
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	680	-
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(7)	29
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	404	(236)
a) variazione di fair value	404	(236)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:	-	-
2.9 Altre variazioni:	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
3 Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(42.500)	103.348
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(1.575.584)	1.831.102
a) variazione di fair value	(1.591.940)	1.809.664
b) riclassifica a conto economico	16.356	21.438
rettifiche per rischio di credito	(18.398)	(224)
utili/perdite da realizzo	34.754	21.662
c) altre variazioni	-	-
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	1.537.263	(1.727.939)
a) variazione di fair value	1.537.263	(1.727.957)
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(4.180)	185
a) variazione di fair value	(4.180)	190
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	-	-
3.9 Altri elementi:	1	-
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	(41.423)	103.141
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	480.813	587.358
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	474.678	585.957
5.2 Di cui: di pertinenza di terzi	6.135	1.401

Attività immateriali: composizione delle attività

Dati in migliaia di euro

Attività/Valori	Totale 30.06.2024		Totale 31.12.2023	
	Durata 30.06.2024	Durata 30.06.2024	Durata 31.12.2023	Durata 31.12.2023
		X	123.821	X
A.1 Avviamento □	X	123.821	X	123.821
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	123.821	X	123.821
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali □	21.079	-	21.094	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	10.299	-	10.314	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	10.299	-	10.314	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	10.780	-	10.780	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	10.780	-	10.780	-
Totale	21.079	123.821	21.094	123.821

Legenda:

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

Attività materiali: composizione delle attività

Dati in migliaia di euro

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		30.06.2024	31.12.2023
	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023		
1. Attività di proprietà	15.956	16.293	-	-	-	-
a) terreni	8.193	8.193	-	-	-	-
b) fabbricati	7.389	7.707	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	355	377	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	19	16	-	-	-	-
e) altre attività	-	0	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	9.877	10.234	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	8.879	9.346	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	137	161	-	-	-	-
e) altre attività	861	727	-	-	-	-
Totale	25.833	26.526	-	-	-	-

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sostanziali alla misurazione

Dati in migliaia di euro

Voci/Elementi sostanziali alla misurazione	Elementi sostanziali alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							Totale (31.12.2023)
	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2024)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2024)	Totale (30.06.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	138.791	5.884	(2.519)	142.156	29.353	-	-	29.353
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	138.791	5.884	(2.519)	142.156	29.353	-	-	29.353
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	80	80	-	-	1.005	1.005
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(664)	-	(664)	-	(1.020)	-	(1.020)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(7.357)	-	2.005	(5.352)	(5.722)	-	1.509	(4.213)
4. Totale	(7.357)	(664)	2.085	(5.936)	(5.722)	(1.020)	2.514	(4.228)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	1.327	15	(1.342)	-	3.849	81	(3.929)	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(3.516)	1.384	2.132	-	(6.731)	2.116	4.615	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sostanziali onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sostanziali onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	(2.189)	1.399	789	(0)	(2.883)	2.197	686	-
D. Variazioni relative a servizi passati	46	-	-	46	(842)	-	-	(842)
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	46	-	-	46	(842)	-	-	(842)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	17	-	-	17	30	-	-	30
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(9.483)	736	2.874	(5.873)	(9.417)	1.178	3.200	(5.039)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(593)	(106)	(7)	(706)	4.118	-	(29)	4.088
1.1. Reaistrati in conto economico	(1.869)	(106)	(7)	(1.982)	2.526	-	(29)	2.497
1.2. Reaistrati nel conto economico complessivo	1.276	-	-	1.276	1.591	-	-	1.591
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	(593)	(106)	(7)	(706)	4.118	-	(29)	4.088
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(10.076)	630	2.867	(6.579)	(5.299)	1.178	3.171	(951)
I. Altre variazioni								
Aumenti								
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	93.772	4.706	(5.689)	92.789
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	93.772	4.706	(5.689)	92.789
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni								
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
L. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	40.353	-	-	40.353	32.708	-	-	32.708
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(13.577)	-	-	(13.577)	(11.743)	-	-	(11.743)
3. Totale	26.777	-	-	26.777	20.965	-	-	20.965
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	155.492	6.513	349	162.354	138.791	5.884	(2.519)	142.156
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	155.492	6.513	349	162.354	138.791	5.884	(2.519)	142.156
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	155.492	6.513	349	162.354	138.791	5.884	(2.519)	142.156

Legenda:

Base di aggregazione I = Segmento Vita

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

Dati in migliaia di euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2024)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2024)	Totale (30.06.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	21.349	7.018	22.041	50.408	2.810	94	659	3.563
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	21.349	7.018	22.041	50.408	2.810	94	659	3.563
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(4.827)	(4.827)	-	-	(7.216)	(7.216)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(1.323)	-	(1.323)	-	(3.276)	-	(3.276)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	1.103	-	5.275	6.378	7.449	-	2.279	9.728
4. Totale	1.103	(1.323)	447	228	7.449	(3.276)	(4.937)	(764)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(2.589)	18	2.571	-	(1.394)	(2.368)	3.762	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(940)	1.141	(201)	-	(11.783)	4.053	7.730	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	92	92	-	-	208	208
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	15	15	-	-	108	108
6. Totale	(3.529)	1.159	2.477	107	(13.177)	1.685	11.807	315
D. Variazioni relative a servizi passati	(2.154)	(106)	-	(2.260)	(1.486)	(169)	-	(1.655)
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(2.154)	(106)	-	(2.260)	(1.486)	(169)	-	(1.655)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	16	-	-	16	13	-	-	13
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(4.564)	(270)	2.924	(1.909)	(7.201)	(1.760)	6.870	(2.091)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	808	-	374	1.182	3.001	-	599	3.599
1.1. Reaistrati in conto economico	1.246	-	374	1.620	1.941	-	599	2.539
1.2. Reaistrati nel conto economico complessivo	(438)	-	-	(438)	1.060	-	-	1.060
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	808	-	374	1.182	3.001	-	599	3.599
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(3.756)	(270)	3.299	(727)	(4.200)	(1.760)	7.469	1.508
I. Altre variazioni								
Aumenti	-	-	-	-	42.462	8.684	13.914	65.060
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	42.462	8.684	13.914	65.060
L. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	48.541	-	-	48.541	13.188	-	-	13.188
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(13.656)	-	-	(13.656)	(32.912)	-	-	(32.912)
3. Totale	34.885	-	-	34.885	(19.723)	-	-	(19.723)
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	52.477	6.749	25.340	84.566	21.349	7.018	22.041	50.408
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	52.477	6.749	25.340	84.566	21.349	7.018	22.041	50.408
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	52.477	6.749	25.340	84.566	21.349	7.018	22.041	50.408

Legenda:

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti EFFETTIVI nell'assemblea ordinaria	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria
Joint venture								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate								
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.		086	10	b	45%	45%	45,0%	45,0%
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.		086	8	b	20%	20%	12,75%	12,75%
CLP- Consorzio Logistica Pacchi SCPA		086	11	b	5%	5%	5%	5%
Cronos Vita Assicurazioni		086	1	b	22,5%	22,5%	22,5%	22,5%
Società controllate								
Poste Assicura S.p.A.		086	1	a	100%	100,0%	100,0%	100,0%
Net Holding S.p.A.		086	9	a	60%	60,0%	60,0%	60,0%
Poste Insurance Broker S.r.l.		086	11	a	100%	100,0%	100,0%	100,0%
Net Insurance S.p.A		086	1	a	58,7%	58,7%	58,7%	58,7%
Net Insurance Life S.p.A		086	1	a	58,7%	58,7%	58,7%	58,7%

(1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro

(3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto

(4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti

(5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Dati in migliaia di euro

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
Joint venture				
-	-	-	-	-
Società collegate				
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	b	110.250	110.250	-
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	b	2.211	2.211	-
		-	-	-
Totale		112.461	112.461	-

a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Affività (3)	Tipo di rapporto (4)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
Poste Assicura S.p.A.	086		G	1	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Net Holding S.p.A.	086		G	9	1	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00
Poste Insurance Broker S.r.l.	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Net Insurance S.p.A	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	58,70	58,70
Net Insurance Life S.p.A	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	58,70	58,70

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società;

(4) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Dati in migliaia di euro

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Net Holding S.p.A.	40,00	40,00		(338)	73.116
Net Insurance S.p.A	41,30	41,30		2.379	1.272
Net Insurance Life S.p.A	41,30	41,30		4.622	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

Dati in migliaia di euro

	Valore di bilancio 30.06.2024			Valore di bilancio 31.12.2023		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	2.095.529	-	-	2.049.073	-	-
Altri titoli di debito	18.888	207	-	19.602	207	-
Finanziamenti e crediti:	146.038	-	-	301.119	-	-
a) verso banche	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	146.038	-	-	301.119	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	146.038	-	-	301.119	-	-
Totale 30.06.2024	2.260.456	207	-	-	-	-
Totale 31.12.2023				2.369.794	207	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

Dati in migliaia di euro

	30.06.2024		31.12.2023	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	4.560	0%	4.844	0%
a) quotati	-	0%	37	0%
b) non quotati	4.560	0%	4.806	0%
Titoli di debito	104.963.557	100%	105.847.226	100%
Titoli di stato	86.079.952	82%	86.663.229	82%
a) quotati	86.079.952	82%	86.663.229	82%
b) non quotati	-	0%	-	0%
Altri titoli di debito	18.883.605	18%	19.183.997	18%
a) quotati	18.875.633	18%	19.176.070	18%
b) non quotati	7.972	0%	7.927	0%
Altri strumenti finanziari	-	0%	-	0%
Totale	104.968.117	100%	105.852.070	100%

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

Dati in migliaia di euro

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	30.06.2024		31.12.2023		30.06.2024		31.12.2023		30.06.2024		31.12.2023	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	350.744	1%	317.261	1%	-	0,0%	-	0,0%	166.957	1%	168.496	1%
a) quotati	350.744	1%	317.261	1%	-	0,0%	-	0,0%	166.379	1%	167.959	1%
b) non quotati	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	578	0%	537	0%
Azioni proprie	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%	-	0%
Passività finanziarie proprie	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%	-	0%
Titoli di debito	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	2.785.383	17%	2.585.819	18%
a) quotati	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	2.785.066	17%	2.585.353	18%
b) non quotati	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	317	0%	467	0%
Quote di O.I.C.R.	31.800.089	99%	33.169.856	99%	-	0,0%	-	0,0%	12.994.334	80%	11.928.507	81%
Derivati non di copertura	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%	-	0%
Derivati di copertura	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%	-	0%
Altri strumenti finanziari	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	198.699	1%	-	0%
Totale	32.150.833	100%	33.487.117	100%	-	0,0%	-	0,0%	16.145.372	100%	14.682.822	100%

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Dati in migliaia di euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2024)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2024)	Totale (30.06.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	139.378.222	2.711.373	11.767.954	153.857.549	126.081.835	3.024.600	11.298.216	140.404.651
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	139.378.222	2.711.373	11.767.954	153.857.549	126.081.835	3.024.600	11.298.216	140.404.651
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(584.534)	(584.534)	-	-	(1.086.379)	(1.086.379)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(23.753)	-	(23.753)	-	(104.059)	-	(104.059)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(238.721)	-	238.844	123	(1.818.401)	-	1.818.401	-
4. Totale	(238.721)	(23.753)	(345.690)	(608.165)	(1.818.401)	(104.059)	732.022	(1.190.438)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	612.830	(210.962)	(401.867)	-	1.831.352	(333.352)	(1.497.999)	-
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(413.330)	66.816	346.514	-	(641.564)	124.185	517.379	-
4. Totale	199.500	(144.146)	(55.353)	-	1.189.788	(209.167)	(980.620)	-
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(102.591)	-	-	(102.591)	145.685	-	-	145.685
2. Modifiche connesse con l'esperienza	72.915	-	-	72.915	(165.601)	-	-	(165.601)
3. Totale	(29.675)	-	-	(29.675)	(19.916)	-	-	(19.916)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(68.897)	(167.899)	(401.044)	(637.840)	(648.529)	(313.227)	(248.598)	(1.210.354)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	364.987	-	114.774	479.762	11.159.460	-	718.336	11.877.796
1.1 Registrati in conto economico	2.587.687	-	209.184	2.796.872	5.974.844	-	384.601	6.359.446
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(2.222.700)	-	(94.410)	(2.317.110)	5.184.616	-	333.734	5.518.350
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	364.987	-	114.774	479.762	11.159.460	-	718.336	11.877.796
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	296.090	(167.899)	(286.270)	(158.078)	10.510.932	(313.227)	469.738	10.667.442
H. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	8.823.145	-	-	8.823.145	17.722.731	-	-	17.722.731
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(147.932)	-	-	(147.932)	(319.380)	-	-	(319.380)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(8.860.230)	-	-	(8.860.230)	(14.617.896)	-	-	(14.617.896)
4. Totale	(185.016)	-	-	(185.016)	2.785.456	-	-	2.785.456
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	139.489.296	2.543.474	11.481.684	153.514.454	139.378.222	2.711.373	11.767.954	153.857.549
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	139.489.296	2.543.474	11.481.684	153.514.454	139.378.222	2.711.373	11.767.954	153.857.549
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	139.489.296	2.543.474	11.481.684	153.514.454	139.378.222	2.711.373	11.767.954	153.857.549

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Dati in migliaia di euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2024)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2024)	Totale (30.06.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	405.726	38.739	130.848	575.312	185.214	29.230	93.498	307.943
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	405.726	38.739	130.848	575.312	185.214	29.230	93.498	307.943
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(14.479)	(14.479)	-	-	(25.458)	(25.458)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(5.664)	-	(5.664)	-	(8.245)	-	(8.245)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	6.450	-	(6.450)	-	7.510	-	(7.510)	-
4. Totale	6.450	(5.664)	(20.929)	(20.143)	7.510	(8.245)	(32.968)	(33.703)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(3.411)	(1.877)	5.103	(186)	6.473	(2.696)	(3.778)	-
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	4.656	-	-	4.656	(3.470)	-	-	(3.470)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(46.551)	13.434	36.768	3.652	(40.857)	13.532	28.404	1.079
4. Totale	(45.306)	11.557	41.871	8.122	(37.854)	10.836	24.626	(2.392)
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(7.399)	-	-	(7.399)	(2.784)	-	-	(2.784)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	(6.871)	-	-	(6.871)	(8.302)	-	-	(8.302)
3. Totale	(14.270)	-	-	(14.270)	(11.085)	-	-	(11.085)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(53.126)	5.893	20.942	(26.291)	(41.430)	2.591	(8.341)	(47.180)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	3.067	(222)	1.563	4.407	11.251	-	2.067	13.318
1.1 Registrati in conto economico	5.077	(222)	1.563	6.418	5.548	-	2.067	7.615
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(2.010)	-	-	(2.010)	5.703	-	-	5.703
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	3.067	(222)	1.563	4.407	11.251	-	2.067	13.318
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(50.059)	5.671	22.505	(21.883)	(30.178)	2.591	(6.274)	(33.862)
H. Altre variazioni	-	-	(493)	(493)	172.780	6.918	43.623	223.321
Aumenti	-	-	(493)	(493)	172.780	6.918	43.623	223.321
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	172.780	6.918	43.623	223.321
I. Movimenti di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Premi ricevuti	131.777	-	-	131.777	190.555	-	-	190.555
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(29.425)	-	-	(29.425)	(32.553)	-	-	(32.553)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(51.226)	-	-	(51.226)	(80.091)	-	-	(80.091)
4. Totale	51.127	-	-	51.127	77.910	-	-	77.910
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	406.794	44.410	152.859	604.063	405.726	38.739	130.848	575.312
M. Valore di bilancio finale	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	406.794	44.410	152.859	604.063	405.726	38.739	130.848	575.312
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	406.794	44.410	152.859	604.063	405.726	38.739	130.848	575.312

Legenda:

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Dati in migliaia di euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2024)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2024)	Totale (30.06.2024)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	153.862	14.792	66.966	235.621	60.831	8.219	24.123	93.174
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	153.862	14.792	66.966	235.621	60.831	8.219	24.123	93.174
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(14.256)	(14.256)	-	-	(22.977)	(22.977)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(3.059)	-	(3.059)	-	(7.583)	-	(7.583)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	1.878	-	(2.982)	(1.103)	2.442	-	(4.379)	(1.937)
4. Totale	1.878	(3.059)	(17.237)	(18.418)	2.442	(7.583)	(27.356)	(32.497)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(987)	(321)	1.308	(0)	26.509	(10.178)	(16.331)	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(641)	262	674	295	(659)	(1.475)	-	(2.134)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(10.046)	3.012	8.027	993	(39.940)	9.796	31.211	1.067
4. Totale	(11.674)	2.953	10.009	1.287	(14.090)	(1.857)	14.881	(1.067)
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(279)	(26)	-	(305)	3.595	(309)	-	3.287
2. Modifiche connesse con l'esperienza	(3.236)	-	-	(3.236)	5.209	-	-	5.209
3. Totale	(3.516)	(26)	-	(3.541)	8.805	(309)	-	8.496
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(13.311)	(132)	(7.229)	(20.672)	(2.843)	(9.749)	(12.475)	(25.067)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.746	-	1.057	2.803	9.571	-	2.308	11.879
1.1 Registrati in conto economico	2.818	-	1.057	3.875	3.690	-	2.308	5.998
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(1.072)	-	-	(1.072)	5.881	-	-	5.881
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	1.746	-	1.057	2.803	9.571	-	2.308	11.879
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(11.565)	(132)	(6.172)	(17.869)	6.728	(9.749)	(10.167)	(13.188)
H. Altre variazioni								
Aumenti								
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	90.305	16.322	53.010	159.637
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	58.212	-	-	58.212	90.737	-	-	90.737
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(17.138)	-	-	(17.138)	(37.026)	-	-	(37.026)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(25.164)	-	-	(25.164)	(57.713)	-	-	(57.713)
4. Totale	15.910	-	-	15.910	(4.002)	-	-	(4.002)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	158.207	14.660	60.794	233.662	153.862	14.792	66.966	235.621
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	158.207	14.660	60.794	233.662	153.862	14.792	66.966	235.621
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	158.207	14.660	60.794	233.662	153.862	14.792	66.966	235.621

Legenda:

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

Dati in migliaia di euro

Voci/Valori	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale			
	30.06.2024		31.12.2023		30.06.2024		31.12.2023		30.06.2024		31.12.2023	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR												
b) fondi pensione												
c) altri contr. finanziari emessi												
Derivati	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Derivati di copertura	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Altre passività finanziarie	101.165	100%	100.700	0%	-	0%	-	0%	101.165	100%	100.700	0%
Totale	101.165	100%	100.700	0%	-	0%	-	0%	101.165	100%	100.700	0%

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

Dati in migliaia di euro

Voci/Valori	30.06.2024			31.12.2023			Totale Fair value	31.12.2023			Totale Fair value		
	Valore di bilancio	Comp. %		L1	L2	L3		Valore di bilancio	Comp. %	L1		L2	L3
Strumenti finanziari partecipativi	-	0%	-	-	-	-	-	-	0%	-	-	-	-
Passività subordinate	263.269	94%	-	-	263.269	263.269	263.269	263.421	94%	-	-	263.421	263.421
Titoli di debito emessi	-	0%	-	-	-	-	-	-	0%	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	16.341	6%	-	-	16.341	16.341	16.341	16.284	6%	-	-	16.284	16.284
- da banche	-	0%	X	X	X	X	-	-	0%	X	X	X	X
- da clientela	16.341	100%	X	X	X	X	16.284	16.284	6%	X	X	X	X
Totale	279.610	100%	-	-	279.610	279.610	279.610	279.704	100%	-	-	279.704	279.704

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

Dati in migliaia di euro

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 30.06.2024	Base A2 30.06.2024	Base A3 30.06.2024	Base A4 30.06.2024	Base A5 30.06.2024	Totale 30.06.2024	Base A1 30.06.2023	Base A2 30.06.2023	Base A3 30.06.2023	Base A4 30.06.2023	Base A5 30.06.2023	Totale 30.06.2023
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA												
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	863.550	80.716	-	44.909	-	989.175	819.668	59.217	-	23.990	-	902.875
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	255.263	59.605	-	27.165	-	342.033	210.401	38.936	-	11.739	-	261.076
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	23.753	5.664	-	3.059	-	32.476	56.947	4.732	-	1.816	-	63.495
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	584.534	14.479	-	14.256	-	613.269	552.320	15.550	-	9.454	-	577.323
4. Altri importi	-	968	-	429	-	1.397	-	-	-	981	-	981
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	122.346	6.314	-	9.684	-	138.344	115.809	4.014	-	3.084	-	122.907
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	985.896	87.029	-	54.593	-	1.127.518	935.477	63.231	-	27.073	-	1.025.782
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						238.201						195.583
- Segmento Vita	X	X	X	X	X	15.549	X	X	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	X	X	222.652	X	X	X	X	X	195.583
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	985.896	87.029	-	54.593	-	1.365.719	935.477	63.231	-	27.073	-	1.221.365
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA												
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(328.301)	(52.800)	-	(23.354)	-	(404.455)	92.599	(50.199)	-	(7.778)	-	34.622
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	102.591	7.399	-	305	-	110.295	(292.816)	16.460	-	(3.768)	-	(280.124)
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	-	(8.308)	-	(613)	-	(8.921)	-	(3.481)	-	(62)	-	(3.544)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(122.346)	(7.096)	-	(9.787)	-	(139.229)	(115.809)	(4.014)	-	(3.084)	-	(122.907)
5. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	(348.056)	(60.805)	-	(33.449)	-	(442.309)	(316.026)	(41.234)	-	(14.692)	-	(371.952)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						(198.497)						(180.173)
- Segmento Vita	X	X	X	X	X	(15.189)	X	X	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	X	X	(183.307)	X	X	X	X	X	(180.173)
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)	637.840	26.225	-	21.144	-	724.913	619.451	21.997	-	12.381	-	669.239

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

Dati in migliaia di euro

Voci/Basi di aggregazione	Base di aggregazione 1 30.06.2024	Base di aggregazione 2 30.06.2024	Totale 30.06.2024	Base di aggregazione 1 30.06.2023	Base di aggregazione 2 30.06.2023	Totale 30.06.2023
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura						
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(17.675)	(6.637)	(24.312)	(5.368)	(4.627)	(9.996)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(664)	(1.323)	(1.986)	(355)	(289)	(644)
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	80	(4.827)	(4.748)	(2.216)	(1.827)	(4.043)
4. Altri importi	17	398	415	-	447	447
5. Totale	(18.241)	(12.389)	(30.630)	(7.939)	(6.296)	(14.235)
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA	-	(40.006)	(40.006)	-	(3.967)	(3.967)
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)	(18.241)	(52.395)	(70.637)	(7.939)	(10.263)	(18.202)
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	4	4	(0)	-	(0)
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	12.436	40.589	53.025	6.180	3.822	10.002
E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	46	2.716	2.762	(113)	440	327
F. Altri recuperi	(114)	(3.510)	(3.623)	-	(3)	(3)
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)	(5.873)	(12.596)	(18.469)	(1.873)	(6.004)	(7.877)

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

Dati in migliaia di euro

Costi /Basi di aggregazione	Base A1- con DPF (T)	Base A2 - senza DPF (T)	Base A1 + Base A2 (T)	Base A3 (T)	Base A4 (T)	Base A3 + Base A4 (T)	Altro (T)	Base A1- con DPF (T-1)	Base A2 - senza DPF (T-1)	Base A1 + Base A2 (T-1)	Base A3 (T-1)	Base A4 (T-1)	Base A3 + Base A4 (T-1)	Altro (T-1)
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(148.132)	(27.642)	(175.774)	-	(49.296)	(49.296)	X	(189.844)	(13.026)	(202.870)	-	(47.330)	(47.330)	X
Altri costi direttamente attribuibili	(163.488)	(1.726)	(165.213)	-	(12.898)	(12.898)	X	(143.000)	(467)	(143.467)	-	(10.878)	(10.878)	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	(26.048)	X	X	-	(5.734)	X	X	(24.759)	X	X	-	(4.061)
Altri costi	X	X	(35.341)	X	X	(5.840)	(19.351)	X	X	(36.795)	X	X	(6.150)	(19.056)
Totale	X	X	(402.377)	-	(62.193)	(68.034)	(25.084)	X	X	(407.892)	X	X	(64.358)	(23.117)

Legenda:

Base A1 – con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita

Base A2 – senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta Segmento Vita

Base A1 + Base A2 = Segmento Vita

Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Auto

Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Non Auto

Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

Attestazione della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024

1. I sottoscritti Andrea Novelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Monica Montelatici, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Vita S.p.A. (di seguito, la "Società"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 20 bis, comma 8, dello Statuto della Società, attestano

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale consolidata per il periodo 1° gennaio 2024 – 30 giugno 2024.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

2.1 la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito dalla Società. prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria;

2.2 nel corso del primo semestre 2024, è proseguito l'aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l'effettiva applicazione. Dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all'attenzione.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 la relazione semestrale consolidata:

- a. è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 25 settembre 2024

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Novelli

Monica Montelatici

